



**RASSEGNA STAMPA ANFIA**  
**Settimana dal 9 al 15 aprile 2024**

*Torino, 16 aprile 2024*

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
18/20	Parts in Officina (Parts)	01/04/2024	<i>Aftermarket in rialzo nel 2023</i>	2
6/9	Automazione Industriale	01/04/2024	<i>Sessant'anni in pole position</i>	5
1+3	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	09/04/2024	<i>In Sala Rossa la vicenda Virafori</i>	9
9	Torino Cronacaqui	09/04/2024	<i>Uilm, +35% di cassa integrazione in Piemonte Appello dell'Anfia: "Sblocchiamo l'automotive"</i>	11
	Torinocronaca.it	09/04/2024	<i>Flop 500e: solo 142 auto vendute. Ecco perché l'elettrico (per ricchi) non può bastare a Mirafori</i>	12
	Torinocronaca.it	09/04/2024	<i>Landini: "Tavares svela il suo piano per Mirafori e l'Italia"</i>	16
	Economymagazine.it	09/04/2024	<i>Il Piemonte che cambia in un workshop sul futuro di finanza pubblica e privata</i>	20
	Geagency.it	10/04/2024	<i>Bankitalia: A febbraio -1,3% prestiti a famiglie e -3,8% a imprese</i>	24
39+49	La Stampa - Ed. Torino	10/04/2024	<i>Il giorno di Tavares vede i sindacati e poi inaugura l'hub di Mirafori (C.Luise)</i>	27
	Quattroruote.it	10/04/2024	<i>Stop 2035 Salvini: "La partita non è chiusa, tra due anni tagliando a Bruxelles"</i>	30
	Industriaitaliana.it	10/04/2024	<i>Tutto sulle batterie e le tecnologie per la eMobility a E-Tech Europe 2024 (7-8 maggio, Bologna)</i>	31
	Ansa.it	11/04/2024	<i>Anfia, lieve calo indice della produzione automotive (+1,6%)</i>	34
8	Il Mattino	11/04/2024	<i>Tavares: "Con i cinesi faremo tagli in Italia" (N.Santonastaso)</i>	35
6	Italia Oggi	11/04/2024	<i>Automotive, in Piemonte nasce la Vehicle Valley (F.Merli)</i>	37
	Ilmattino.it	11/04/2024	<i>Stellantis, Tavares avverte: «Faremo tagli in Italia se entreranno i cinesi»</i>	38
	Italiaoggi.it	11/04/2024	<i>Automotive, in Piemonte nasce la Vehicle Valley</i>	42
	Borsaitaliana.it	12/04/2024	<i>Automotive, ANFIA: in lieve recupero indice produzione industria italiana a febbraio (+1,6%)</i>	44
	Teleborsa.it	12/04/2024	<i>Automotive, ANFIA: in lieve recupero indice produzione industria italiana a febbraio (+1,6%)</i>	46
	Geagency.it	12/04/2024	<i>G7, Salvini: Marchio cinese alle spalle del duomo di Milano, siamo circondati</i>	48
	Geagency.it	12/04/2024	<i>Trasporti, Anfia: A marzo -1,3% immatricolazioni camion e -2,2% autobus</i>	51
	Repubblica.it	12/04/2024	<i>Automotive, ANFIA: in lieve recupero indice produzione industria italiana a febbraio (+1,6%)</i>	52
	Lastampa.it	12/04/2024	<i>Automotive, ANFIA: in lieve recupero indice produzione industria italiana a febbraio (+1,6%)</i>	54
	IlsecoloXIX.it	12/04/2024	<i>Automotive, ANFIA: in lieve recupero indice produzione industria italiana a febbraio (+1,6%)</i>	56
	Ilmondodeitrasporti.com	12/04/2024	<i>ANFIA A marzo 2024 flessione per autocarri, autobus e veicoli trainati</i>	57
	Autobusweb.com	12/04/2024	<i>Mercato autobus Italia: a marzo 497 immatricolazioni, -2,2%. I dati Anfia</i>	58
	Borsaitaliana.it	13/04/2024	<i>Auto Italia: Anfia, in marzo vetture a benzina +5,7%, alimentazioni alternative +0,4%</i>	60
	Borsaitaliana.it	13/04/2024	<i>Auto Italia: Anfia, in marzo vetture a benzina +5,7%, alimentazioni alternative +0,4% -2-</i>	61
14	Il Sole 24 Ore	13/04/2024	<i>Migliaia in corteo a Torino per il rilancio di Mirafori (F.Greco)</i>	62
	Autodesignmagazine.com	14/04/2024	<i>GLI STUDENTI DELL'AGENFORM CEMI E DELL'I.I.S. VALLAURI PRESENTANO SAETTA</i>	64
	Vaielettrico.it	15/04/2024	<i>Tutto sulle elettriche a Bologna con E-CHARGE ed E-TECH</i>	65

## MERCATO

18

# AFTERMARKET in rialzo nel 2023

**Terzo anno di crescita per il mercato del post vendita automotive: il fatturato sale dell'11,6%. Variazione positiva per componenti undercar (+28,3%), componenti motore (+13,9%), componenti di carrozzeria e abitacolo (+10,4%), componenti elettrici ed elettronici (+8,3%), materiali di consumo (+5,7%). I dati del Barometro Aftermarket 2023**

**C**resce dell'11,6% nel 2023 sull'anno precedente il fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM, che aveva chiuso in rialzo del 7,8% sul 2021. Secondo i dati del Barometro Aftermarket, rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti Anfia che fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile sia a livello consolidato sia a livello di singole famiglie di prodotto, l'incremento più significativo è avvenuto nel primo trimestre (+13,6%).

Variazione positiva a due cifre anche nel terzo (+13,2%) e nel quarto (+10,7%), mentre nel secondo trimestre il rialzo è risultato più contenuto (+8,6%).

### RISULTATI PER FAMIGLIE DI PRODOTTO

Guardando all'andamento delle singole famiglie di prodotto - componenti undercar, componenti motore, componenti di carrozzeria e abitacolo, componenti elettrici ed elettronici, materiali di consumo - tutte e cinque

presentano una variazione positiva. L'aumento in assoluto più rilevante è stato quello dei componenti undercar (+28,3%), che avevano chiuso il 2022 a +10,9%. Incremento a doppia cifra anche per i componenti motore (+13,9%), a +11,6% nel 2022, e per i componenti di carrozzeria e abitacolo (+10,4%), che avevano registrato un aumento del 10,9% nel 2022. Il rialzo è stato invece più contenuto per i componenti elettrici ed elettronici (+8,3%), dopo il +4,5% del 2022, e per i materiali di consumo (+5,7%), che avevano chiuso il 2022 a +5,2%.

### LE IMMATRICOLAZIONI NEL 2023

Nel 2023 il mercato auto italiano ha totalizzato circa 1,57 milioni di immatricolazioni, ovvero il 18,9% in più rispetto al 2022. I volumi, tuttavia, sono rimasti distanti dai livelli del 2019, anno pre-pandemia, risultando inferiori del 18,3%. In tema di alimentazione, nel 2023 la quota di penetrazione delle vetture diesel si è ulteriormente ridotta, passando dal 19,6% dell'anno precedente al 17,5%, ma si

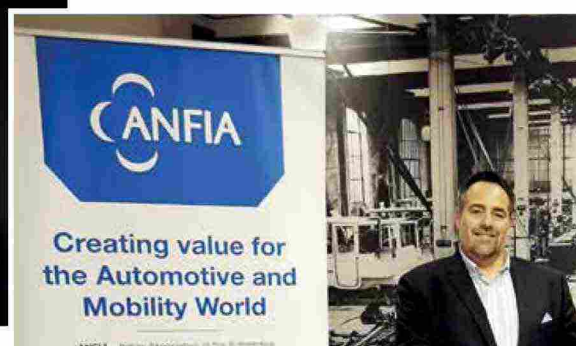
è registrato un incremento del 5,9% dei volumi immatricolati, che erano invece risultati in calo del 20,1% nel 2022. Anche per le auto a benzina, nel 2023 le vendite sono cresciute del 22,4%, attestandosi a quota 28,6% (27,8% nel 2022, quando i volumi erano calati del 16,3%). Le auto elettrificate detengono una quota di mercato del 44,8% (42,9% nel 2022). Tra queste le vetture ibride mild e full, in crescita del 25,4% nell'anno, rappresentano il 36,1% delle vendite (34% nel 2022), mentre l'8,6% (stessa quota del 2022) è rappresentato dalle ricaricabili (PHEV e BEV), con vendite in crescita del 18,9%. Sia le auto ibride plug-in (PHEV) che le vetture elettriche (BEV) vedono un rialzo dei volumi nel 2023 rispettivamente del 6,8% (con una quota del 4,4%) e del 34,8% (con una quota del 4,2%). Le auto a GPL infine detengono il 9,1% del mercato, con volumi in crescita del 20,3% e, fanalino di coda, le vetture a metano appena lo 0,1% del mercato, con una flessione delle immatricolazioni dell'82,4%. La rimodulazione della misura dell'ecobonus ufficialmente annunciata al Tavolo

**MERCATO**

19



**Massimo Pellegrino, coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti Anfia**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**BAROMETRO AFTERMARKET ANFIA 2023**

FAMIGLIE PRODOTTO	VAR% FATTURATO 2023-2022
Componenti Motore	+13,93
Componenti Undercar	+28,35
Componenti Carrozzeria e Abitacolo	+10,44
Materiali di Consumo	+5,74
Componenti Elettrici e Elettronici	+8,35
<b>TOTALE</b>	<b>+11,58</b>

Sviluppo Automotive del MIMIT, attualmente in attesa del DPCM che la renderà effettiva, punta sull'aumento degli importi unitari per l'acquisto delle auto elettriche, sulla progressività del bonus in funzione della classe euro del veicolo rottamato e sull'estensione degli incentivi a tutte le persone giuridiche, con l'eccezione dei concessionari, per spingere l'acquisto delle nuove tecnologie green nell'ottica di una decarbonizzazione e un rinnovo del parco più rapidi. A oggi, nonostante l'aumento dei volumi, la quota delle auto elettriche vendute nel nostro Paese (4,2%) è decisamente più bassa rispetto a quella dei maggiori Paesi UE, intorno al 15%.

Infine il mercato delle auto usate, al netto delle minivolture ai concessionari, ha chiuso il 2023 in crescita del 10,8% rispetto al 2022.

**IL COMMENTO DI ANFIA AFTERMARKET**

“Con una percentuale di crescita simile nel primo (+11,2%) e nel secondo semestre (+12%), il 2023 è il terzo anno consecutivo di crescita del fatturato italiano dei ricambi automotive dopo lo shock della pandemia - ha commentato Massimo Pellegrino, coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti Anfia - Nonostante l'andamento positivo del mercato delle auto nuove, infatti, l'e-

tà media del parco circolante in Italia resta alta (a fine 2022 era di 12 anni e 6 mesi, con il 59,2% delle vetture sopra i 10 anni di anzianità) e i ritmi di rinnovo piuttosto bassi, complice anche una congiuntura economica poco favorevole e una dinamica inflattiva che erodono il potere d'acquisto dei consumatori. Le attività di officina, a detta degli operatori, hanno evidenziato un trend positivo nei primi 9 mesi del 2023 e le previsioni per l'ultima parte dell'anno sono in linea con questa tendenza. Inoltre, anche una generalizzata crescita dei prezzi nell'arco dei 12 mesi ha contribuito a sostenere il rialzo del fatturato della filiera IAM. Il 2023 è anche l'anno in

## MERCATO

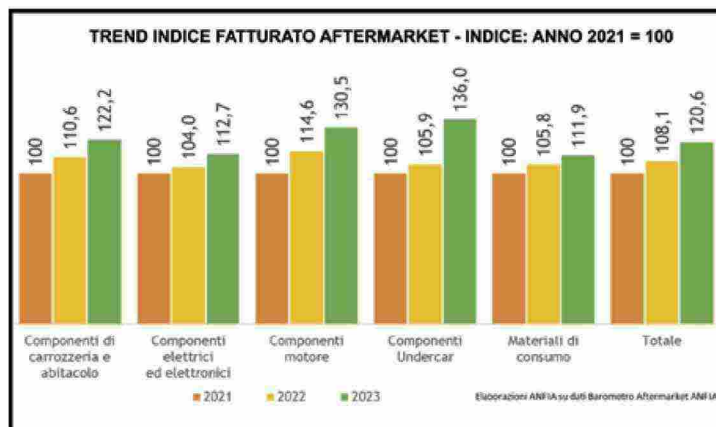
20

### Cos'è il Barometro Aftermarket di Anfia

Si tratta di una rilevazione statistica mensile interna ad Anfia, nata nel 1999 per rispondere all'esigenza delle aziende della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti dell'associazione di avere un indicatore dei trend del mercato del ricambio. Nel corso degli anni, Anfia ha creato un gruppo di lavoro in cui sono stati messi a fattor comune 280 prodotti suddivisi per 5 famiglie di prodotto: carrozzeria e abitacolo, elettrici ed elettronici, componenti motore, componenti undercar, materiali di consumo. La suddivisione del dato generale in macrofamiglie rappresenta un'informazione aggiuntiva molto utile alle imprese partecipanti alla rilevazione, in particolare alle aziende multiprodotto, dando la possibilità di confrontare i propri risultati di mercato con quelli indicati dai trend di più famiglie di prodotto diverse. Il fatturato delle aziende della Sezione Aftermarket che oggi partecipano alla rilevazione - inteso come fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM - garantisce un buon grado di attendibilità del Barometro, essendo proporzionato all'andamento delle vendite generali dell'intero mercato.



IN OFFICINA



**PELEGRINO: "CON UNA PERCENTUALE DI CRESCITA SIMILE NEL PRIMO (+11,2%) E NEL SECONDO SEMESTRE (+12%), IL 2023 È IL TERZO ANNO CONSECUTIVO DI CRESCITA DEL FATTURATO ITALIANO DEI RICAMBI AUTOMOTIVE DOPO LO SHOCK DELLA PANDEMIA"**

cui le istituzioni europee hanno approvato il regolamento che detta lo stop alla vendita delle auto con motore endotermico al 2035, anche se ancora molte incognite accompagnano il percorso di questa transizione all'elettrificazione, tra il ruolo incerto che verrà attribuito agli e-fuel, le elezioni europee dell'anno corrente e la revisione a medio termine del regolamento nel 2026, quando si dovrà valutare lo stato dell'arte della rete di ricarica in UE, il market uptake maturato dalle auto a zero emissioni e l'impatto della transizione sull'occupazione nella filiera della mobilità. In riferimento all'aftermarket, oggi la maggior parte degli interventi sulle auto ricaricabili rientra nel mondo delle garanzie e quindi delle reti auto-

ripazzate. Il network degli autoriparatori indipendenti, tuttavia, è chiamato a prepararsi e a investire in nuove attrezzature, soprattutto in relazione ai servizi specifici per il pacco batterie. Accanto alla diffusione delle nuove tecnologie green, l'affermazione del trend della mobilità connessa e della mobility-as-a-service spinge gli operatori verso una sempre maggiore integrazione tra i canali della vendita, assistenza, distribuzione ricambi e fornitura di servizi nella prospettiva di ricoprire, a tendere, il ruolo di provider a tutto tondo di ricambi, servizi e informazioni verso tutte le categorie di clienti (privati, Partite IVA, flotte ed istituzioni), andando incontro alle loro accresciute esigenze di efficienza e flessibilità".

PRIMA FILA IN COPERTINA



# SESSANT'ANNI IN POLE POSITION

CON I SUOI CONNETTORI E CAVI A ELEVATE PRESTAZIONI, L'ELVETICA LEMO È PRESENTE OVUNQUE L'INDUSTRIA RICHIEDA CABLAGGI AFFIDABILI PER L'ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI E LO SCAMBIO DATI, ANCHE IN AMBIENTI CRITICI: AUTOMAZIONE, MULTIMEDIA, MEDICALE E PROVE PER IL MOTORSPORT SONO FRA I SUOI SETTORI D'ATTIVITÀ

Roberto Carminati

Lemo è stata fondata nel 1946 a Ecublens, nel cantone svizzero di Vaud, da Léon Mouttet, il quale oltre a inaugurarne le attività è stato anche l'inventore dei connettori brevettati Push-Pull che, tuttora, rappresentano uno dei cardini della sua offerta.

Oggi l'azienda conta su cinque poli produttivi e oltre 150 mila clienti nel mondo e, fra le sue tante filiali, è quella italiana di Milano a celebrare proprio quest'anno un importante traguardo. Taglia infatti il nastro invidiabile dei sessant'anni

dalla sua apertura e, per celebrare degnamente il risultato, si appresta a lanciare in coincidenza con alcuni prestigiosi eventi fieristici internazionali una serie di novi-

tà di prodotto. Il loro sviluppo sta andando di pari passo con i lavori per l'ampliamento del quartier generale nel nostro Paese, su un'area che per circa la metà dovrebbe essere destinata alla logistica e ai magazzini. Nel servizio al cliente, come si avrà modo di vedere, risiede infatti uno dei principali punti di forza della proposta societaria. Per quel che riguarda le new-entry in catalogo, l'accento va sull'automazione industriale.

### LA COLLABORAZIONE È L'ANIMA DEL SUCCESSO

"L'automazione industriale", ha puntualmente confermato il Direttore Generale per l'Italia, Diego Romeo, "è il focus della proposta di Lemo per il 2024. L'intenzione è coniugare l'eccellenza delle performance con l'ergonomia e di qui è nata l'idea di promuovere una famiglia di connettori dalle dimensioni compatte, ma caratterizzata dall'alta densità di contatti. Si differenzia per prerogative dal resto della nostra offerta e fa parte delle tre-quattro innovazioni in portfolio introdotte ogni anno".

Lo sviluppo non conosce soluzioni di continuità in casa Lemo e, per quanto le operazioni di R&D sia-

no in larga prevalenza concentrate presso gli headquarter elvetici, il dialogo fra questi e le filiali è sempre intenso e fitto.

Ne dà dimostrazione il fatto che da questo lato del confine di Stato si stia mettendo a punto e alla prova - sin qui con ottimi riscontri da parte dei clienti-sperimentatori - una gamma di connettori alternativa sia ai modelli Push-Pull, sia a quelli a cricchetto.

Si procede però con cautela e senza fretta, concedendo alla ricerca e ai test un tempo minimo di due anni, per avere la certezza che ogni articolo possa arrivare sul mercato quando è davvero pronto "ed evitare i flop". Ancora, fronteggiando tutte le criticità ben note nella fattispecie a una vasta parte dell'industria, il marchio losannese è impegnato nella Penisola nello scouting di ulteriori risorse umane in ambito commerciale.

"Per ora contiamo soltanto otto addetti", ha detto Romeo, "ma vorremmo dare più forza alla rete nelle regioni del Nord e, in particolare, in Emilia-Romagna, dove è di grande interesse per noi il comparto del medicale. Il clima di lavoro al nostro interno è ottimo ed è di conseguenza trascurabile il

**IL CAVO BIOCOMPATIC® È UNA SOLUZIONE ECONOMICAMENTE VANTAGGIOSA E IDEALE PER APPLICAZIONI SINGOLE O RIUTILIZZABILI, SOVENTE ASSOCIATA ALLA SERIE DI CONNETTORI REDEL PLASTICI PUSH-PULL DI LEMO. È STATA SVILUPPATA DA NORTHWIRE, ACQUISITA DA LEMO NEL 2014**

## I NUMERI DI LEMO

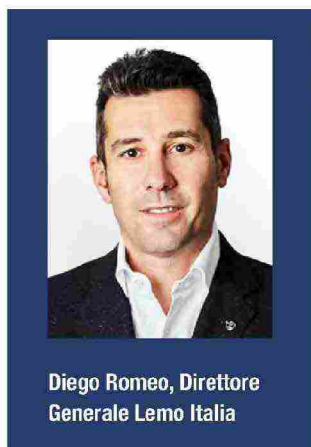


turnover: basti pensare che alcuni addetti sono qui da oltre trent'anni. Reperire personale competente non è semplice, perché il nostro agente ideale deve possedere un buon know-how tecnico. Al di là di questo, l'ostacolo sta nella poca disponibilità e affidabilità dei candidati".

### IL 4.0 C'EST NOUS

Nell'attesa di evoluzioni positive su questo fronte, la relazione con la didattica e coi giovani è salda e si esprime sia tramite l'accoglienza degli studenti per i piani di alternanza scuola-lavoro, sia attraverso la collaborazione con le scuderie della Formula Sae.

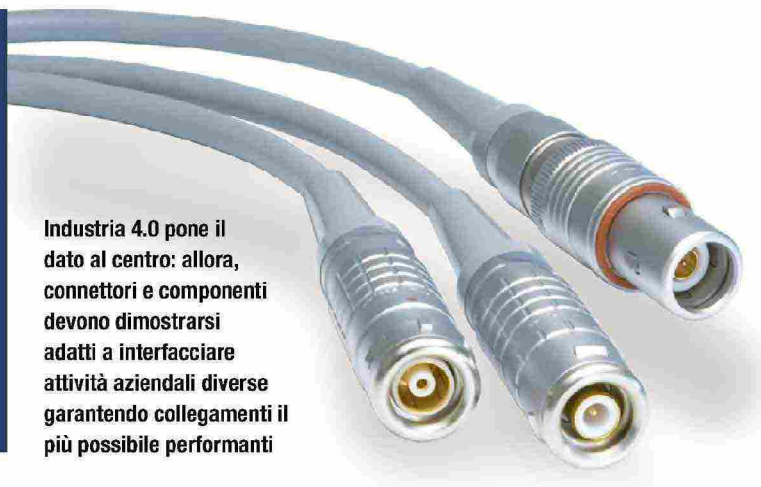
Sotto i riflettori anche a MECSPE, sotto l'egida di Anfia, è la competizione universitaria internazionale di design ingegneristico per l'auto inizialmente organizzata dalla Society of Automotive Engineers. Lemo ne è sponsor sin dal 2017 e garantisce supporto sull'uso dei



Diego Romeo, Direttore Generale Lemo Italia

suoi connettori in fase di assemblaggio dei veicoli in gara. La liaison con gli sport motoristici è d'altronde non meno solida.

"Analogamente alla Difesa", ha ricordato Diego Romeo, "può dirsi una nicchia all'interno del nostro modello di business, ma è senz'altro una nicchia prestigiosa. Moto GP, Formula 1, Superbike trovano nei connettori Lemo la resistenza alle vibrazioni e temperature e i



**Industria 4.0 pone il dato al centro: allora, connettori e componenti devono dimostrarsi adatti a interfacciare attività aziendali diverse garantendo collegamenti il più possibile performanti**

gradi di protezione IP che sono per loro imprescindibili".

Ben diverso è il peso che in termini di fatturato esercitano comparti quali quello della televisione, dove il brand Lemo è assunto al ruolo di standard di fatto nelle dirette realizzate dalle principali emittenti nazionali e non solo, oppure del già menzionato medicale e dell'industria, in chiave 4.0. "A ciascuno di essi", ha ricordato il

Direttore Generale, "dobbiamo il 30% del volume d'affari annuo. Entrambi sono cardini del Made in Italy e per questo, in riferimento al primo, curiamo con attenzione il rapporto con il distretto specializzato modenese di Mirandola e Meddola, unitamente al mondo delle apparecchiature terapeutiche e - laser compresi - estetiche. Quanto all'automazione, ci attendiamo molto dall'affermazione del pro-

### VELOCITÀ MASSIMA

La linea di connettori Lemo Usb 3.1 garantisce una velocità di trasferimento dei dati pari a 10 Gigabit al secondo e fa tesoro del sistema di aggancio Push-pull, da sempre fra i fiori all'occhiello della proposta dell'azienda. Compatti e conformi ai gradi di protezione IP50, IP66 e IP68, sono in grado di gestire un range di temperature compreso fra -55 e +250 °C e oltre 5.000 cicli di inserimento e sgancio. Queste caratteristiche li rendono adatti sia agli ambienti indoor, sia a situazioni outdoor particolarmente complesse e sfidanti anche per via di un alto tasso di umidità o di possibili vibrazioni, oltre che delle temperature elevate, come s'è detto. Sono pensati soprattutto per la difesa, l'industria e la robotica, le comunicazioni, l'auto, le prove metrologiche.





tocollo SPE o Single Pair Ethernet che dovrebbe conferire ulteriore slancio alle produzioni smart, se integrato in device, PC industriali, controller”.

## NON UNO DEI TANTI, MA UN ELEMENTO CRUCIALE

Nell'area della industrial automation il produttore, diretto dal giovane Amministratore Delegato Alexandre Pesci come esponente della terza generazione della famiglia del capostipite, è attivo anche dal punto di vista del design e della progettazione di soluzioni a più mani con la clientela.

“Personalizzare i prodotti”, ha osservato Romeo, significa dare impulso alla competitività potenziando le capacità di analisi e trasmissione dei dati. Perché se è vero che con la quarta rivoluzione industriale è aumentata l'importanza della sensoristica e dell'elettronica, pure è vero che si sono accresciute sia la numerosità dei dati da gestire, sia la velocità con cui sono veicolati.

Industria 4.0 pone il dato al centro: allora, connettori e componenti devono dimostrarsi adatti a interfacciare attività aziendali diverse garantendo collegamenti il più possibile performanti. Il nostro prodotto non è complementare ma cruciale, perché sede del transito delle informazioni e deve tenere conto dell'elettronica presente nelle fabbriche, cioè essere preso in considerazione sin da principio”.

## TRASFERIMENTO DATI PER LE ESIGENZE DELL'INDUSTRIA

Basato sugli standard di trasmissione (IEEE 802.3), Single Pair Ethernet (chiamato anche SPE o 1000Base-T1) è integrato anche nelle automobili di nuova generazione.

1000Base-T1 è progettato per funzionare su un singolo cavo in rame a doppino intrecciato, che supporta una velocità dati effettiva di 1 Gigabit al secondo in ciascuna direzione, simultaneamente. Lemo fornisce due tipi di isolatori - 0B.511 (a due contatti) e 1B.512 (quattro contatti più schermo) - compatibili con Unshielded Twisted Pair (UTP) e Shielded Twisted Pair (STP) e il nuovo prodotto è disponibile anche in versione stagna: il connettore serie T.

La gamma è indirizzata, in particolare, al trasferimento dati in ambito automobilistico e industriale. La tecnologia SPE, che si distingue per l'ergonomia, si rivolge anche a mercati come quello delle macchine, dei robot e del ferroviario.



### INDUSTRIA 4.0 PONE IL DATO AL CENTRO: ALLORA, CONNETTORI E COMPONENTI DEVONO DIMOSTRARSÌ ADATTI A GARANTIRE COLLEGAMENTI PERFORMANTI

L'expertise maturato con questo tipo di installazioni e forniture è, d'altronde, ciò che ha permesso al gruppo di farsi largo in contesti dei più sfidanti e delicati.

Quello della robotica, per esempio, ove è in corso una duratura partnership con l'Istituto italiano di tecnologia (IIT) di Genova, o quello della fisica nucleare.

La cooperazione con una varietà di centri di primo piano sul territorio di casa nostra è giustificata sì dalla qualità dei connettori, ma pure da quella dei servizi di supporto e della consulenza che per Lemo è un fiore all'occhiello.

Il servizio è per la società un fattore di successo.

### IL MAGAZZINO DEI RECORD

“Non commercializziamo veri e propri standard”, ha chiarito l'intervistato, “ma connettori che per la loro stessa prerogativa di essere collegati e scollegati più volte devono essere accompagnati da un opportuno consiglio esperto. A seconda dell'utilizzo che ogni nostro interlocutore ne fa, cerchiamo di presentargli la miglior soluzione possibile, nel rispetto dell'equilibrio fra il costo e i benefici”.

Fare service, come si è avuto modo di anticipare, significa altresì

ottimizzare la logistica. Il paradigma adottato è sotto questo aspetto ibrido.

“Il magazzino di Milano affianca quello principale in Olanda”, ha detto Romeo, “per servire i nostri circa 1.400 utenti tricolori. Il limite di prezzo per gli ordini è basso e studiato per favorire anche chi ordina solamente dei quantitativi modesti a scopo di prototipazione o realizzazione di piccole serie. Gli stock sono nutriti a sufficienza per permettere una visibilità a 12 mesi sul soddisfacimento delle ordinazioni: calcoliamo qualcosa come 95 mila part number e gli item in giacenza nei Paesi Bassi sono almeno 2.500.

In più, possiamo sempre contare sui prodotti a magazzino nei vari continenti, per velocizzare le tempistiche di consegna. Infine, in base alle necessità di ognuno, possiamo optare per la vendita diretta o tramite distributori”. **X**

**TORINO**

## In Sala Rossa la vicenda Mirafiori

Polito a pagina 3

**AUTOMOTIVE**

# Lo Russo su Stellantis: «Basta nostalgia e rancore»

*Il sindaco va in aula per fare il punto su Mirafiori e chiede di guardare avanti per il bene di Torino*

**Loredana Polito**

■ La Fiat 500 elettrica prodotta a Mirafiori non sta certo avendo un grande successo e a rimetterci, oltre agli azionisti del Gruppo Stellantis, rischiano di essere soprattutto i lavoratori e le lavoratrici dello stabilimento torinese di Mirafiori, oltre a tutte le aziende e le persone che gravitano nell'indotto dell'automotive nel capoluogo piemontese e in regione.

Il sindaco di Torino, nell'attesa dell'arrivo a Torino mercoledì prossimo dell'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, in città per inaugurare - proprio a Mirafiori - la nuova linea produttiva per costruire i cambi automatici delle vetture del Gruppo, prova a serrare i ranghi e a compattare i suoi.

E così, mentre non vengono concesse le comunicazioni richieste dal Movimento 5 Stelle sull'operazione «Echidna» che rischia di travolgere il Partito Democratico piemontese, e forse anche lo stesso

Comune di Torino da lui amministrato, il primo cittadino cambia discorso e va in aula - di sua iniziativa - per raccontare cosa è successo una settimana fa a Roma, al Ministero delle Imprese del Made in Italy, all'incontro con l'azienda, il ministro Adolfo Urso, Anfia e le parti sociali.

«A Roma - ha dichiarato - abbiamo portato congiuntamente le istanze del territorio e ci sono stati elementi positivi e criticità». «A Mirafiori - ha rimarcato Stefano Lo Russo - verranno mantenuti, così come previsto dal piano 'Dare Forward 2030' di Stellantis, il Battery Technology Center (inaugurato nel 2022), il Greeh Hub e il Centro di produzione dei cambi automatici per le auto ibride, che verrà inaugurato mercoledì e che prevede un investimento importante e sarà in grado di produrre 600 mila cambi all'anno e di impiegare 550 unità di personale proveniente da altre linee produttive entro il 2025».

«È importante che venga mantenuta l'intera filiera nel nostro territorio, dall'ideazio-

ne alla costruzione dei veicoli - ha ribadito - e ciò è stato confermato».

«Sono emerse però - ha affermato - le difficoltà di commercializzazione dei prodotti realizzati nel sito produttivo di Mirafiori, anche a causa dell'assenza degli incentivi statali annunciati a novembre, che dovrebbero arrivare entro fine aprile».

«Sui piani di assunzioni - ha detto Lo Russo - l'azienda non ha fatto dichiarazioni specifiche, così come su joint venture con produttori cinesi».

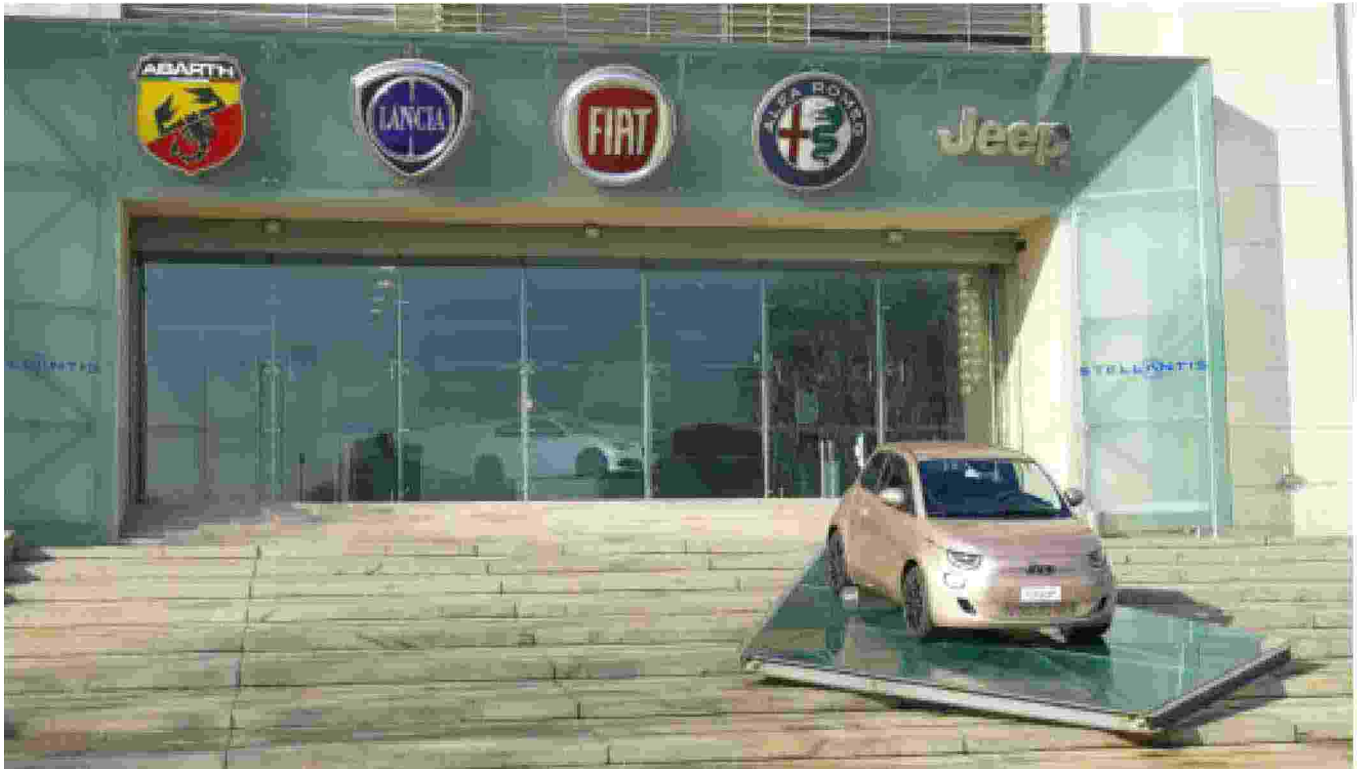
«Chiediamo a Stellantis - ha ribadito - uno sforzo in più per portare a Mirafiori nuovi modelli per dare risposte alle istanze del territorio. Siamo disponibili a risederci a un Tavolo per capire quali leve possiamo attivare per inserire una nuova linea a Torino, in piena sintonia con il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio».

«Per uscire - ha affermato - da una discussione che oscilla tra nostalgia e rancore e pensare all'oggi e al doma-

ni, facendo tesoro degli errori del passato. Dobbiamo guardare con onestà intellettuale al presente e immaginare soluzioni positive per il futuro, con uno spirito costruttivo e con lungimiranza - ha concluso, facendo un appello all'unità politica sulla vicenda in Consiglio».

La Sala Rossa, in vista della manifestazione indetta dai sindacati per venerdì prossimo a Torino in difesa di Mirafiori e del settore Automotive, ha poi approvato una mozione - a prima firma del dem Pierino Crema - che invita a continuare le interlocuzioni sul futuro di Mirafiori, chiedendo - per l'ennesima volta - che nello storico stabilimento venga prodotto una nuova autovettura.

Il documento infatti impegna sindaco e Giunta Comunale ad attivarsi insieme alla Regione Piemonte e alle organizzazioni sindacali confederali e di categoria per un confronto con Stellantis, a partire dal suo amministratore delegato, per ottenere l'assegnazione di nuovi modelli in grado di garantire la missione produttiva dello stabilimento di Mirafiori.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**il Giornale** del Piemonte e della Liguria

**OPERAZIONE RICCHIDNA**

**OMBRE SUGLI APPALTI IN PIEMONTE**

**Cinque Terre, attivate misure anti-affollamento sui sentieri**

**Arrivano più libri negli asili nido del Novarese e del Verbanese**

**Scelta Sociale, la Regione finanzia tutti i voucher**

**Lo Russo su Stellantis: «Basta nostalgia e rancore»**

**MARTEDI 16 APRILE**

**ANTONELLA MARCHINI**

**L'ANALISI**

## Uilm, +35% di cassa integrazione in Piemonte Appello dell'Anfia: «Sblichiamo l'automotive»

In Piemonte, nei primi due mesi del 2024, sono state richieste 7.038.187 ore di cassa integrazione, in aumento di ben il 35,6% rispetto allo stesso periodo del 2023, contro un incremento a livello nazionale del 14,9%. È quanto emerge dai dati del Servizio Lavoro, Coesione e Territorio della Uil Nazionale. Nei primi due mesi dell'anno, gli ammortizzatori sociali hanno tutelato 20.701 lavoratori piemontesi. Tra le ore di cassa integrazione suddivise per provincia, il primo bimestre



2024 e 2023, vede Biella +808,6%, Vercelli +333,1%, Asti +149,2%, Verbania +91,3%, Novara +63,7%, Alessandria +26,7% e Torino +21,4%. Soltanto Cuneo diminuisce la cassa -32,5%. Torino, con 3.911.514 ore, si posiziona al quinto posto dopo Taranto, Roma, Napoli e Bari. «Tra le tante incognite - sottolinea il segretario generale Uil, Gianni Cortese - siamo particolarmente preoccupati per il futuro dello stabilimento Stellantis di Mirafiori, che deve essere messo nelle condizioni di produrre almeno 200mila vetture all'anno, con l'assegnazione della produzione di un modello di largo consumo. Particolarmente grave è la situazione dell'intero comparto della componentistica che occupa migliaia di lavoratrici e lavoratori piemontesi». E a proposito di componentistica è intervenuto anche Gianmarco Giorda, direttore dell'Anfia: «L'Europa sbaglia a obbligare il passaggio all'elettrico nel 2035 senza tenere conto delle imprese e del lavoro. Ci auguriamo pertanto che nella nuova commissione ci sia un approccio più neutro dal punto di vista tecnologico». In che modo? «Bisognerebbe ad esempio rivedere il calcolo delle emissioni di Co2 e puntare su biocarburanti e i carburanti sintetici meno inquinati».

[ R.I.E.]





Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

# AVORA CONTINO



**TORINOCRONACA**

L'EDITORIALE  
IL BORGHESE

EDIZIONE DIGITALE  
ABBONAMENTI

EDIZIONE  
DIGITALE

ULTIME NOTIZIE **TORINO** PROVINCIA CRONACA TENDENZE TEMPO LIBERO EVENTI SPORT SPECIALI

**NUOVA PEUGEOT 2008**  
anche 100% ELETTRICA

da **170€**/mese  
TAN (fissa) da 3,75% - TAEG da 4,88%

**SPAZIO**  
CONCESSIONARIA UFFICIALE PEUGEOT

SPAZIO TI ASPETTA A TORINO E CHIVASSO

SCOPRI DI PIÙ  
Fino al 30 Aprile

TORINO CRONACA > TORINO

IL MERCATO DELL'AUTO

## Flop 500e: solo 142 auto vendute. Ecco perché l'elettrico (per ricchi) non può bastare a Mirafiori

In Italia vince Tesla, che costa 95mila euro, ma i numeri sono bassissimi. Gli incentivi, intanto, slittano a maggio



**ANDREA MONTICONE**  
andrea.monticone@cronacaqui.it

09 APRILE 2024 - 07:00



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Secondo lo studio presentato al recente Freedom Mobility Forum organizzato da Stellantis, **nel mondo in pratica un cittadino su quattro non è pronto a cambiare il suo modo di muoversi**. Ossia: la rivoluzione elettrica ancora inseguita dai produttori non convince tutti soprattutto perché, dati alla mano, non è per tutti. Il ceo di Stellantis, Carlos Tavares, ha detto che "Dovremmo allontanarci da un pensiero dogmatico in cui un'unica soluzione va bene per tutti. Non penso che funzionerà". Bisogna ridurre i prezzi, altrimenti **la svolta green è solo una cosa per ricchi**. Come dimostrano le vendite in Italia.



### Cosa vuole fare Stellantis a Torino? Tavares incontra i sindacati

A Mirafiori l'inaugurazione del nuovo reparto cambi, ma venerdì incombe lo sciopero generale

Vendite che, secondo i dati dell'Anfia, testimoniano **il flop della Fiat 500e: soltanto 142 auto vendute a marzo**. Poco più di quante se ne dovrebbero produrre in un turno normale, se non fosse che a Mirafiori c'è la cassa integrazione da settimane e durerà fino al 18 maggio. Cassa integrazione proprio per adeguare la produzione, ha detto l'azienda,



### / I più letti



LO "SCOOP" DI RIETILIFE

**Meloni è in dolce attesa e si sposa, ma occhio alle date...**

alle richieste di mercato.

Soltanto una questione di prezzo? Verrebbe da pensarlo, considerando che di base la 500e costa oltre 26mila euro. Eppure, dati alla mano, **la più venduta in Italia, cinque volte tanto la piccola Fiat, è un'auto dal costo notevole. E' la Tesla Model S, prezzo di listino a partire da 95.990 euro.** A marzo ne sono state immatricolate 787. Poco distante, a 608, la Tesla Model 3, a partire da 42.920 euro.

## LE AUTO ELETTRICHE PIÙ VENDUTE

Top 10 mercato Italia, marzo 2024



Sul podio, con 367 vetture, la **Volvo Ex 30**, da 35.900 euro. Subito sotto, con 309, la **Smart Fortwo** da 24.500 euro. Seguono la **Bmw iX1**, 42.700 euro e 261 esemplari venduti. Poi **Audi Q4** da 59.800 euro e 259 unità immatricolate. Ancora tedeschi, con **Volkswagen ID3**, da 40.990 euro e **Mercedes Eqa** da 43.830 euro.

In coda, a parte la già citata 500e, c'è la nuova **Jeep Avenger**, da 34.400 euro e 155 immatricolazioni. Che però in questo caso sono considerate un successo, considerando la freschezza del modello. Per la Fiat 500e, con poco più di tre anni di vita, il segno di un invecchiamento precoce, ma inevitabile considerando l'evoluzione dei veicoli BEV.

Comunque, mettendo insieme tutte le immatricolazioni, arriviamo a **3.318 vetture in totale immatricolate in un mese**, fanno 40mila all'anno, e parliamo delle prime dieci. Come si può pensare, dunque, di puntare solo su queste se l'obiettivo desiderato dal governo è di **un milione di veicoli prodotti in un anno?** Ministro, politici locali e sindacati vogliono che Mirafiori produca almeno 200mila veicoli all'anno: ma chi li compra? Al mercato **serve una scossa, forse quella degli incentivi** più volte promessi, il cui DPCM sarebbe già stato firmato e attenderebbe il vaglio della Corte dei Conti. **Prima di maggio, insomma, non se ne parla.**



LA CLASSIFICA DI FORBES

Chi è l'ex chirurgo plastico di Torino diventato miliardario con le criptovalute (è più ricco di John Elkann)



IL RETROSCENA

L'eredità Agnelli nelle mani dei domestici: «Noi cosa guadagniamo dalla guerra fra gli Elkann?»



FICTION

Gabriel Garko: ma cosa hai combinato in tv?

## / In primo piano



Flop 500e: solo 142 auto vendute. Ecco perché l'elettrico (per ricchi) non può bastare a Mirafiori



Juve, Allegri contro tutti: il duro sfogo del tecnico bianconero dopo la Fiorentina, ecco che cosa ha detto



Dodici maratone in 12 mesi per la ricerca sul cancro, la storia di Alessandro Nuzzi



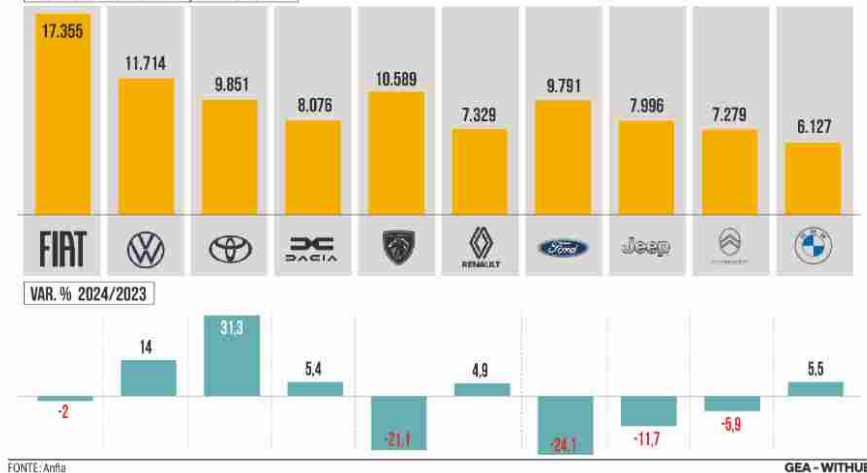
### Qual è l'auto più venduta in Italia? Sempre lei...

Utilitarie e superutilitarie continuano a tirare la volata, mentre i Suv (anche quelli compatti) scendono sotto il 52%

Se invece consideriamo il mercato nella sua completezza, **Fiat si prende una clamorosa rivincita**, diventando il marchio più venduto in Italia con ben 17.355 vetture immatricolate a marzo 2024 (grazie alla vecchia Fiat Panda), seguito da Volkswagen con poco più di 11mila e Peugeot a circa 10mila.

## LE IMMATRICOLAZIONI DI AUTO PER MARCHIO

TOP 10 MERCATO ITALIA, MARZO 2024



TAG [FIAT 500E](#) , [CARLOS TAVARES](#) , [ELON MUSK](#) , [TESLA](#) , [STELLANTIS](#) , [FREEDOM MOBILITY FORUM](#) , [JEEP](#) , [MERCEDES](#) , [SMART](#) , [VOLKSWAGEN](#) , [VOLVO](#) , [INCENTIVI](#) , [ANFIA](#) , [GOVERNO](#) , [SINDACATI](#)

COMMENTI

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI

### Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!



#### Buongiorno Torino!

La nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!

NO GRAZIE





Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

# AVORA CONTINO



**TORINOCRONACA**

L'EDITORIALE  
IL BORGHESE

EDIZIONE DIGITALE  
ABBONAMENTI

EDIZIONE  
DIGITALE

ULTIME NOTIZIE TORINO PROVINCIA **CRONACA** TENDENZE TEMPO LIBERO EVENTI SPORT SPECIALI

**NUOVA PEUGEOT 2008**  
anche 100% ELETTRICA

da **170€**/mese  
TAN (fisso) da 1,75% - TAEG da 4,88%

**SPAZIO**  
CONCESSIONARIA UFFICIALE PEUGEOT

SPAZIO TI ASPETTA A TORINO E CHIVASSO

SCOPRI DI PIÙ  
Fino al 30 Aprile

TORINO CRONACA > NEWS > CRONACA

L'ANNUNCIO

## Landini: "Tavares sveli il suo piano per Mirafiori e l'Italia"

Il segretario della Cgil scatenato alla vigilia dell'incontro tra il ceo di Stellantis e i sindacati



**RICCARDO LEVI**  
riccardolevi85@gmail.com

09 APRILE 2024 - 13:39



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



"Vogliamo sapere che ruolo ha Stellantis nel nostro Paese, il governo convochi Tavares e i sindacati per chiedere spiegazioni. L'incontro di domani a Mirafiori con Tavares? Di per sé è positivo ma servono risposte, non bastano pacche sulle spalle ma investimenti sul territorio". Così il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**, è intervenuto questa mattina in conferenza stampa al cinema Ideal, alla vigilia dell'incontro con i sindacati e Tavares a Mirafiori e a tre giorni dallo sciopero dell'automotive a Torino il prossimo venerdì. "I sindacati - ha ricordato Landini - hanno presentato una piattaforma precisa su Mirafiori che riguarda nuovi investimenti. Se a Mirafiori non ci sono nuove produzioni non c'è prospettiva, ma il problema riguarda tutti gli stabilimenti italiani. In Italia si producono 500mila auto mentre la capacità produttiva degli stabilimenti è di 1.5 milioni. **E' il momento che Tavares dica qual è il ruolo del nostro Paese in questa direzione, perché stiamo correndo il rischio di una deindustrializzazione a causa di mancati investimenti passati come**



/ I più letti

**sull'elettrico.** Se l'Italia vuole restare un paese manifatturiero - ha aggiunto - bisogna investire e Stellantis deve farlo".



LO "SCOOP" DI RIETILIFE

**Meloni è in dolce attesa e si sposa, ma occhio alle date...**



LA CLASSIFICA DI FORBES

**Chi è l'ex chirurgo plastico di Torino diventato miliardario con le criptovalute (è più ricco di John Elkann)**



IL RETROSCENA

**L'eredità Agnelli nelle mani dei domestici: «Noi cosa guadagniamo dalla guerra fra gli Elkann?»**



FICTION

**Gabriel Garko: ma cosa hai combinato in tv?**

## L'APPELLO AL GOVERNO

Il segretario si è rivolto anche al governo: "Deve assumersi le proprie responsabilità, convocare Tavares e i sindacati per arrivare a un vero e proprio accordo in cui si indichi quali investimenti si fanno. **Lo sciopero di venerdì qui a Torino proclamato da tutte le organizzazioni sindacali - ha sottolineato il segretario - è l'inizio di una mobilitazione che riguarda tutte le attività industriali del nostro Paese.** Cina e Francia stanno investendo, in Germania il governo ha messo sul piatto oltre 50 miliardi di investimenti, il nostro governo cosa fa? Cosa chiede alle imprese? I profitti delle imprese, come Stellantis, continuano a crescere, non sono mai stati così alti, quelli che sono bassi sono invece i salari dei lavoratori. Ora è il momento di impegni precisi e di accordi che diano futuro al nostro Paese. O c'è un progetto per il Paese - ha aggiunto - o rischiamo di diventare qualcosa di periferico. Quello che stiamo pagando in questi anni è un modello di fare impresa caratterizzato dalla riduzione dei costi e dei diritti".

Per approfondire leggi anche:



**Flop 500e: solo 142 auto vendute. Ecco perché l'elettrico (per ricchi) non può bastare a Mirafiori**

In Italia vince Tesla, che costa 95mila euro, ma i numeri sono bassissimi. Gli incentivi, intanto, slittano a maggio

Per approfondire leggi anche:



**Allarme cassa integrazione in Piemonte. Uilm: «E' cresciuta del 35% in un anno. Stellantis deve produrre 200mila vetture all'anno a Mirafiori»**

L'appello dell'Anfia: «Ora sblocciamo l'automotive, se l'elettrico non vende, via libera al motore termico»

Landini ha parlato anche del Def e dello sciopero nazionale dei settori privati di giovedì di Cgil e Uil: "Ci aspettiamo un cambiamento delle politiche sociali ed economiche del governo, per dire basta morti sul lavoro, basta precariato e basta tagli alla sanità, vogliamo una riforma fiscale, non si può andare avanti con i condoni. C'è un livello di precarietà che non è più accettabile".

## RIDURRE L'ORARIO DI LAVORO

Il segretario Cgil si è espresso anche sulla richiesta dei metalmeccanici di ridurre



## / In primo piano



**Voti e favori, la commissione Antimafia chiede gli atti dell'inchiesta di Torino**



**Ecco 57 nuovi alberi per riqualificare le aree mercatali**



**Landini: "Tavares sveli il suo piano per Mirafiori e l'Italia"**



L'orario di lavoro: "È giusto e credo che sarebbe utile un intervento legislativo, penso che si debbano pagare i lavoratori anche per studiare e per aggiornarsi. Il nostro Paese ha orari medi di lavoro mediamente più alti dei paesi più sviluppati, e i livelli di produttività inferiori sono legati alla bassa redditività e ai prodotti più poveri".

Landini, in conclusione, ha però detto che non sarà presente allo sciopero del 12 aprile a Torino.



TAG **STELLANTIS, MIRAFIORI**

COMMENTI

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI ▾

### Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!



#### Buongiorno Torino!

La nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!

NO GRAZIE

[Ultime Notizie](#)
[Torino](#)
[Provincia](#)
[Cronaca](#)
[Sport](#)
[Speciali](#)
[Tempo Libero](#)
[Tendenze](#)
[Eventi](#)
[Mediagallery](#)

[I Consigli di CronacaQui](#)
[Gli Speciali di CronacaQui](#)
[Il Borghese](#)
[Almanacco del tuo giorno](#)

[Contatti](#)
[Rss](#)
[Cookies Policy](#)
[Privacy Policy](#)
[Pubblicità](#)
[Concorsi](#)

[Termini e condizioni](#)
[Privacy Policy](#)

**TORINOCRONACA**

**TorinoCronaca.it** | Amministratore unico e Direttore responsabile: **Massimo Massano**  
 Direttore politico: **Beppe Fossati** | Redattore capo: **Andrea Monticone** | Capo servizio cronaca: **Marco Bardesono**  
 Editore: Editoriale Argo s.r.l. Via Principe Tommaso 30 - 10125 Torino | C.F.08313560016  
 P.IVA.08313560016 | Redazione Torino: via Principe Tommaso, 30

- 10125 Torino | Tel. 011.6669, Email [redazione@cronacaqui.it](mailto:redazione@cronacaqui.it), Fax. 0116669232 | ISSN 2611-2272  
 Registrazione tribunale n° 1877 del 14.03.1950 Tribunale di Milano | Contributi incassati nel 2022: Euro 2.207.300,07. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.



# Economy

9 aprile 2024



IMPRESE POLITICA LAVORO DIGITAL NORME&FISCO MERCATI CONSUMI&TENDENZE VIDEO PODCAST



HERCONOMY

SOSTENIBILITÀ FINANZIAMENTI FRANCHISING STORIE MANAGEMENT PROFESSIONISTI INTERNATIONAL BLACK

Home > TODAY > Il Piemonte che cambia in un workshop sul futuro di finanza pubblica...

TODAY

## Il Piemonte che cambia in un workshop sul futuro di finanza pubblica e privata

La convergenza tra finanza pubblica e finanza privata è una delle leve per mobilitare le risorse necessarie

Redazione Web - 09/04/2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La **transizione 5.0** rappresenta una grande opportunità per le imprese piemontesi ma non è scevra di rischi per chi non gestirà in modo proattivo il cambiamento. Il ripensamento degli assetti del settore automotive, anche se catalizza l'attenzione del territorio piemontese, rappresenta solo uno degli aspetti di questa transizione, che, per essere ben affrontata dalle imprese, richiede investimenti significativi.

Il tessuto produttivo piemontese, che rappresenta uno dei motori dell'economia italiana, ha una struttura dove la polverizzazione imprenditoriale non ha valori dissimili da quelli nazionali. Secondo un'elaborazione di Iniziativa sui dati di **Unioncamere** e delle Camere di Commercio sulle aziende in Piemonte e dei bilanci delle società italiane, a fronte di 423.811 imprese censite, le società di capitali sono solo il 20,9 per cento e di queste quelle che hanno per almeno 1 anno negli ultimi 10 un fatturato superiore a 750 mila euro sono 19.089. Le imprese che nello scenario globale hanno un minimo di rilevanza, cioè quelle con un fatturato superiore a 5 milioni, sono 5.306. Di queste, 3.146 superano i 10 milioni, 1.593 i 25 milioni, 953 i 50 milioni e solo 186 i 250 milioni di fatturato.

Queste sono alcune delle conclusioni del workshop "Il futuro non sarà più quello di una volta" organizzato stamattina da Iniziativa a Torino nell'ambito del progetto supportato dalla Commissione Europea SURE 5.0 – volto a supportare la transizione 5.0 nelle filiere Automotive, Trasporti, Mobilità, Aeronautica e Difesa, Elettronica – che ha visto la partecipazione di Finpiemonte, Regione Piemonte, Unicredit, ANFIA e Comune di Torino.

## Chi ha partecipato all'evento "Il Piemonte che cambia"

All'evento hanno partecipato come relatori, oltre ai professionisti di Iniziativa Ivo Allegro (CEO), Marco Messina (Partner) e Marco Volontà (Associato dell'ufficio di Torino), l'Assessora all'Innovazione e digitalizzazione del Comune di Torino Chiara Foglietta, Christian Baio di Spin360, Antonio Epifani ESG Expert Region Nord Ovest di Unicredit, Michele Vietti Presidente di FinPiemonte, Gianmarco Giorda Direttore Generale di ANFIA, Marco Montermini responsabile corporate Nord Ovest di Unicredit, Gianluca Vignale Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Piemonte.



[Clicca e scopri Banca Generali](#)

Il workshop ha certificato come il tradizionale posizionamento di molte delle imprese piemontesi, basato sul **"bello e ben fatto"** deve virare su un paradigma più evoluto basato su "Automazione, Creatività, Tecnologia", che genera vantaggi di performance evidenti ed è ancora superiore nelle imprese che puntano su innovazione originale e proprietaria mediante Ricerca e Sviluppo (R&D). A questo si possono affiancare strategie di crescita per linee esterne, volte ad acquisire massa critica attraverso acquisizioni mirate e strategie di investimento in logica 5.0, anche supportate dagli strumenti agevolativi dispiegati a livello governativo, come illustrato da Marco Messina sulla "cassetta degli attrezzi", in riferimento alla quale ha anche illustrato la terza transizione, "quella finanziaria", indotta dalle nuove regole EBA e dalle norme sugli adeguati assetti organizzativi che influenzano le modalità con cui le banche concedono il credito. L'intervento di Christian Baio si è concentrato sulle nuove competenze che la trasformazione in atto, nello specifico quella dell'evoluzione verso la mobilità elettrica, richiede e che devono orientare i percorsi di formazione iniziale e continua dei prossimi anni.

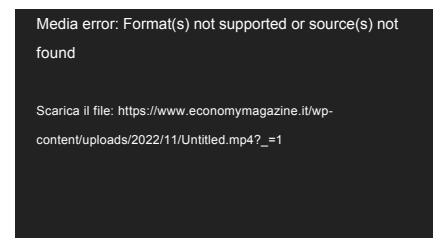
"A partire – dalla sigla dell'accordo ANFIA-Mimit dello scorso ottobre – ha dichiarato il direttore generale di ANFIA Gianmarco Giorda la nostra associazione ha assunto il ruolo di interlocutore identificato dal Governo per la definizione di un Piano di transizione della filiera industriale, mirato ad accompagnare e supportare le imprese nei processi di digitalizzazione e decarbonizzazione di prodotti e processi. Il lavoro che abbiamo svolto in questi mesi nell'ambito del Tavolo Sviluppo Automotive si è quindi concentrato su tutti i fattori che incidono sulla competitività del nostro comparto industriale – mercato e produzione; efficientamento produttivo; ricerca e sviluppo; formazione e occupazione; transizione della componentistica – andando ad individuare per ciascuno obiettivi realizzabili attraverso l'implementazione di misure ad hoc, come l'incremento dei volumi produttivi di autoveicoli sul territorio e il mantenimento e lo sviluppo delle competenze nazionali in termini di progettazione e ricerca e sviluppo".

Michele Vietti di **FinPiemonte**, ha evidenziato il ruolo della finanziaria regionale che sta diventando un crocevia tra finanza pubblica e finanza privata, con un'attività di indirizzo degli investimenti del settore privato in alcuni ambiti, come le rinnovabili, l'efficientamento energetico, l'R&D, che sono cruciali per il futuro e dove gli strumenti finanziari dispiegati hanno spesso anche un valore anticiclico.

Gianluca Vignale, ha evidenziato come la Regione Piemonte stia dispiegando in questi anni un'azione di politica industriale che mira ad attrarre investimenti sul territorio ma anche a favorire la competitività delle imprese sul territorio, ad esempio nell'ambito delle concessioni per l'idroelettrico per incidere sui costi energetici delle imprese. L'orientamento della Regione, pur nei vincoli imposti



**Clicca e scopri Banca Generali**



EcoTODAY



**Gen Z, l'addio dei giovani fa crollare i fatturati della piattaforme...**

Andrea Ballone 09/04/2024

Sono spaventati dai rifiuti e preferiscono luoghi



dalla stringente normativa UE sugli aiuti di stato, è dispiegare le risorse del FESR e del FSC per supportare la transizione 5.0 delle imprese piemontesi anche catalizzando opportunamente gli strumenti nazionali.

«Le imprese del NordOvest – ha dichiarato **Marco Montermini**, Head of Corporate Nord Ovest di UniCredit – hanno la necessità di implementare e portare a termine la transizione sia digitale che energetica, allo scopo di competere sui mercati e di innescare virtuosi processi di crescita sui territori. Come UniCredit, forniamo costantemente il nostro supporto alle imprese, sia in termini di finanziamenti, circa un terzo delle nostre esposizioni sono di carattere ESG, che di consulenza. Il nostro impegno nei confronti delle comunità, delle nostre persone e del pianeta è per noi un obiettivo fondamentale, al punto che abbiamo integrato i principi ESG in tutto ciò che facciamo e rappresenta uno dei cinque imperativi strategici della nostra strategia a lungo termine».

«La mattinata di confronto – dichiara il CEO di Iniziativa **Ivo Allegro** – ha consentito di fare chiarezza su un tema, quello della transizione 5.0, su cui si sta facendo un po' di confusione. Molto spesso in questo contesto le imprese tendono a rimandare gli investimenti ma questa transizione basata su sostenibilità, digitalizzazione ma anche cambiamento nel modo di gestire le leve finanziarie, con un nuovo rapporto tra banca e impresa, non ammette dubbi e ritardi. Il rischio è un rilevante spiazzamento competitivo. Per questo come Iniziativa, non solo ci adoperiamo in momenti di confronto e divulgazione come questo, ma abbiamo dispiegato una serie di servizi che, partendo dall'utilizzo a valore aggiunto delle agevolazioni disponibili, permettono alle imprese di trasformare effettivamente la transizione 5.0 in un'opportunità per alimentare il vantaggio competitivo e l'innovazione».

TAGS Piemonte Piemonte che cambia



Precedente

Gen Z, l'addio dei giovani fa crollare i

che consentono di socializzare alle piattaforme di incontri



Cifre e tendenze: lo scenario dell'e-commerce in Italia nel 2023

09/04/2024



L'intelligenza artificiale mette a rischio l'ordine sociale, ma fa risparmiare cibo

09/04/2024



Flussi di pagamento integrati più semplici con FlowPay e Moneynet

08/04/2024



L'Europa del futuro può partire dal Sud dell'Italia

08/04/2024

Scopri di più



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Hub multimediale Edilizia, Costruzioni & Real Estate in Italia – Scopri di più



Scopri tutte le news del settore edile





Cerca



POLITICA ECONOMIA CLIMA E AMBIENTE ENERGIA SCIENZA E TECH MOBILITÀ

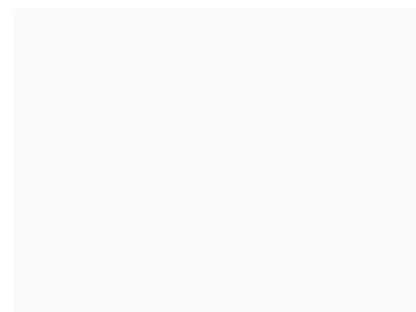
HOME ECONOMIA

# Bankitalia: A febbraio -1,3% prestiti a famiglie e -3,8% a imprese

10 Aprile 2024

“In febbraio i prestiti al settore privato, corretti sulla base della metodologia armonizzata concordata nell’ambito del Sistema Europeo delle Banche Centrali (SEBC), sono diminuiti del 2,5 per cento sui dodici mesi (-2,6 nel mese precedente). I prestiti alle famiglie si sono ridotti dell’1,3 per cento sui dodici mesi (come nel mese precedente) mentre quelli alle società non finanziarie si sono ridotti del 3,8 per cento (-3,9 nel mese precedente). I depositi del settore privato sono diminuiti dell’1,2 per cento sui dodici mesi (-2,0 in gennaio); la raccolta obbligazionaria è aumentata del 18,0 per cento (21,0 in gennaio)”. Lo si legge nell’ultimo report ‘Banche e moneta: serie nazionali’ di Banca d’Italia.

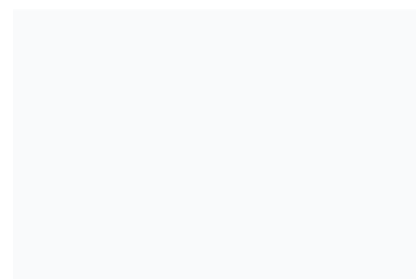
Ti potrebbe interessare anche



## INFOGRAFICA INTERATTIVA Inflazione, Istat: A febbraio +0,1% mensile e +0,8% annuale

01 Marzo 2024 di Redazione

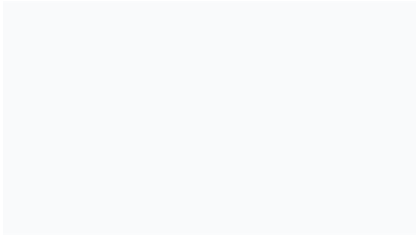
Le stime del mercato erano per un +0,3% mensile e un +0,9% annuale



## INFOGRAFICA INTERATTIVA Inflazione, i prezzi al consumo per divisione di spesa a febbraio

01 Marzo 2024 di Redazione

Cala il costo degli energetici regolamentati (-2,4%) e non regolamentati (-0,4%)



### INFOGRAFICA INTERATTIVA Auto, Fiat il marchio che ha venduto di più a febbraio

11 Marzo 2024 di Redazione

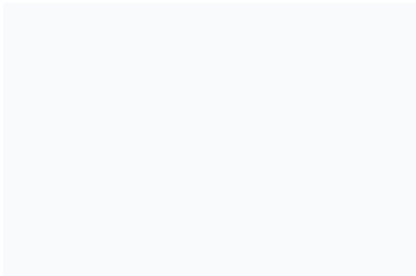
I dati Anfia sulle immatricolazioni di auto a febbraio in Italia per marchi



### INFOGRAFICA INTERATTIVA Inflazione, Eurostat: A febbraio 2,6% in eurozona e 2,8% in Ue

18 Marzo 2024

L'andamento nell'eurozona e in Ue: rispetto al mese di gennaio registrata una diminuzione in 20 Stati membri, mentre rimane stabile in 5 ed è aumentata in 2



### INFOGRAFICA INTERATTIVA Commercio estero, Istat: A febbraio saldo extra-Ue +6,73 mld

28 Marzo 2024 di Redazione

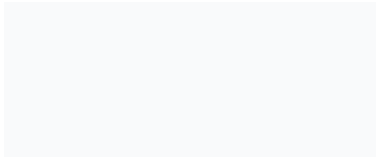
Il deficit energetico (-3,773 miliardi) è inferiore rispetto a un anno prima (-5,721 miliardi)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[Iscriviti alla newsletter di GEA](#)

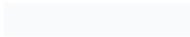


Privacy Policy. \*



Copyright © GEA - Green Economy Agency

Direttore responsabile: Vittorio Oreggia | Editore: WITHUB S.P.A.



Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano | Sede legale: Via Rubens 19, 20158 Milano (MI)

Natura: Agenzia di Stampa | Periodicità: quotidiana

Numero di registrazione: 2172/2022 | Numero registrazione ROC: 30628

- [Chi siamo](#)
- [Contatti](#)
- [Privacy Policy](#)
- [Cookie Policy](#)
- [Redazione](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECONOMIA

# Il giorno di Tavares vede i sindacati e poi inaugura l'hub di Mirafiori



**S**tellantis mantiene gli impegni presi. Sarà questo il messaggio che l'amministratore delegato, Carlos Tavares, farà arrivare nell'incontro previsto per oggi con i sindacati a Mirafiori. L'occasione per ribadire gli investimenti a Torino sarà l'inaugurazione dell'e-DCT Assembly Plant, nell'ambito del progetto "Mirafiori Automotive Park 2030", il nuovo impianto per la produzione di innovative trasmissioni elettrificate per veicoli ibridi e Phev dei marchi del gruppo. -PAGINA 49

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Oggi l'ad di Stellantis incontra i sindacati e inaugura un altro tassello dello stabilimento del futuro  
Il segretario Cgil Landini: "Non abbiamo bisogno di qualche pacca sulla spalla ma di prospettive"

# Il giorno di Tavares a Mirafiori "Manteniamo gli impegni"

IL CASO

CLAUDIALUISE

**S**tellantis mantiene gli impegni presi. Sarà questo il messaggio che l'amministratore delegato, Carlos Tavares, farà arrivare nell'incontro previsto per oggi con i sindacati a Mirafiori. L'occasione per ribadire gli investimenti a Torino sarà l'inaugurazione dell'e-DCT Assembly Plant, nell'ambito del progetto "Mirafiori Automotive Park 2030", il nuovo impianto per la produzione di innovative trasmissioni elettrificate per veicoli ibridi e Phev dei marchi del gruppo. Una cerimonia a cui parteciperanno anche il presidente della Regione, Alberto Cirio, e il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo. Atteso anche qualche annuncio a sorpresa ma che difficilmente riguarderà le Carrozzerie.

Era da tempo che i sindacati chiedevano un incontro con Tavares: saranno accon-

tentati oggi ma non ad un tavolo con il premier Meloni e il ministro Urso, piuttosto in fabbrica. E la scelta di Mirafiori non è casuale: l'agitazione per il futuro dello stabilimento simbolo è forte visto il calo produttivo della 500 elettrica e delle Maserati. Una questione generale per tutti gli stabilimenti, legata anche al ritardo nell'avvio degli incentivi. «Dal nostro report - sottolinea Ferdinando Uliano, segretario generale della Fim - nel primo trimestre emerge una flessione nella produzione di auto del -23%». E Gianluca Ficco, segretario nazionale della Uilm, aggiunge che «la richiesta resta quella di un modello in più a compensazione della sostanziale cessazione della produzione delle Maserati». Ieri, al cinema Ideal per l'assemblea generale dei delegati, è arrivato anche il segretario nazionale della Cgil, Maurizio Landini che attacca: «Non abbiamo bisogno di qualche pacca sulla spalla per tirare avanti un

altro anno o due. C'è bisogno di avere un elemento di prospettiva». Il punto, per il sindacalista, è che «c'è un problema che riguarda tutto il gruppo Stellantis in Italia, l'azienda dica qual è il ruolo nel nostro Paese anche per l'importanza che ha per la componentistica».

Landini ricorda anche lo sciopero unitario di venerdì a cui però non parteciperà personalmente. In piazza ci saranno, invece, Cirio e Lo Russo. Un'iniziativa che raccoglie la solidarietà anche delle associazioni datoriali, pronte a testimoniare il proprio sostegno, e della diocesi (sarà presente il direttore della Pastorale Sociale e del Lavoro Alessandro Svaluto Ferro). Ma i sindacati avvertono: «è una manifestazione aperta ai cittadini, alla società civile, alle associazioni e alle istituzioni. Ma si tratta di un'iniziativa sindacale che in alcun modo deve essere usata da schieramenti politici a

fini di propaganda elettorale. Per questa ragione non saranno ammessi bandiere e striscioni di partito».

La crisi dell'auto coinvolge la filiera più importante in Piemonte e che non trova uguali nel resto del Paese. Nell'edizione 2024 del Rapporto sulla competitività dei settori produttivi dell'Istat, presentato nei giorni scorsi a Torino, emerge proprio che la filiera più importante è "Mezzi di trasporto su gomma" che fornisce il 16% del valore aggiunto prodotto in regione e il 14,1% degli addetti. «In nessun'altra regione - sottolinea l'economista Mauro Zangola - questo settore ha un'importanza e un peso paragonabile a quello del Piemonte». Una presenza significativa si riscontra nella Provincia Autonoma di Trento, in Basilicata, in Emilia Romagna (dove fornisce l'11,4% del valore aggiunto e l'8,7% degli addetti), in Abruzzo, in Umbria, nel Molise, in Lombardia (dove le quote superano di poco il 7%) e in Campania. —

## LA COMPONENTISTICA

2.167  
imprese

55,9  
miliardi

Fatturato

Piemonte  
19,2 (34%)

167.000

Addetti

Piemonte  
56.800 (34%)

### I TREND PIEMONTESI

La crescita  
del fatturato

+5,8%  
rispetto all'anno precedente

Gli addetti  
-1,3%  
rispetto all'anno precedente

### Distribuzione geografica delle imprese



Piemonte



Lombardia



Emilia  
Romagna



Veneto



Toscana



Campania



Fonti: Anfia/Camera Commercio Torino

Withub

## Stop 2035 Salvini: "La partita non e' chiusa, tra due anni tagliando a Bruxelles"

Stop 2035 - Salvini: "La partita non è chiusa, tra due anni tagliando a Bruxelles" Ascolta questo articolo ora... Il ministro dei Trasporti e leader della Lega, Matteo Salvini, lancia un nuovo attacco alle strategie dell'Europa per promuovere la mobilità del futuro. "La transizione in questo momento è ideologica. La partita è chiusa? No, perché fra il 2026 e il 2027 si fa il tagliando a Bruxelles. Dipende da chi voi delegherete a fare questo tagliando", ha affermato Salvini, rivolgendosi alla platea di un convegno sui trasporti promosso da NGV



Italy, consorzio nazionale tra operatori attivi in diversi campi legati al metano e al biometano. Il bivio elettorale. Il ministro ha quindi sottolineato il bivio rappresentato dalle prossime elezioni politiche tra Europa e Stati Uniti: "Se ci sono normative che rappresentano un problema per il sistema economico, produttivo e imprenditoriale c'è qualcuno che queste normative le ha proposte e le ha approvate. Difficilmente la soluzione del problema può essere rappresentata da chi ha causato il problema. La politica fa quello che la comunità e i cittadini danno il potere di fare. Siamo in tempo per salvare il salvabile? Sì, ma i prossimi mesi decidono se si vive o se si sopravvive. Le elezioni europee di giugno fanno il paio con le elezioni americane di novembre e lì è l'occidente che dal punto di vista produttivo e non solo produttivo fa due grandi scelte". La posizione di Snam. Al convegno sono intervenuti diversi altri politici, tra cui gli europarlamentari Carlo Fidanza e Massimiliano Salini, rappresentanti di associazione come Unrae, Unem, Anfia e Federauto e manager di aziende come Iveco e Snam. Il gestore della rete dei gasdotti italiani è stato rappresentato da Alessio Torelli, presidente della controllata Greenture, che ha sottolineato l'impegno "a supportare il processo di decarbonizzazione dei trasporti, realizzando le infrastrutture che abilitano la diffusione di combustibili sostenibili come Gnl, gas naturale e biometano. La nostra rete di stazioni di rifornimento stradali a metano compresso (Cng) e liquefatto (Gnl) conta oggi oltre 85 stazioni già attive, e prevede numerose nuove aperture. Stiamo inoltre investendo in infrastrutture di produzione e distribuzione di Gnl e BioGnl in grado di aumentare significativamente la capacità attualmente disponibile in Italia ad uso trasporti". "L'Italia - ha aggiunto - è un mercato di riferimento in Europa nella mobilità a gas naturale, siamo i primi per infrastrutture di rifornimento (oltre 1.600) e veicoli già circolanti, con ampie opportunità di crescita principalmente nel gas naturale liquefatto. La collaborazione attiva con i nostri numerosi partner rappresenta un esempio virtuoso dell'impegno lungo tutta la filiera, dai produttori di biometano agli operatori infrastrutturali, dagli autotrasportatori fino alla grande distribuzione". ultimo commento ILARIOVS - NON RIESCO A COMPRENDERE... le elezioni europee NON sono fra DUE MESI? Che c'entrano DUE ANNI? Cioè sta già mettendo le mani avanti tipo... pure che vincono quelli del cambiamento NON cambia niente per altri due anni? Ed a quel punto PERCHE' dovrebbe cambiare DOPO DUE ANNI, con tutti i produttori che avranno messo su fabbriche di batterie e piattaforme elettriche? Veramente una laurea non basta per stare dietro a tutte ste chiacchiere devo vedere se esiste un master di II livello in chiacchierologia.



DIRETTORE: FILIPPO ASTONE CONTATTACI

MERCLEDÌ 10 APRILE 2024, 11:41



# INDUSTRIA ITALIANA

FABBRICHE, TECNOLOGIE ABILITANTI E B2B TECH PER FAR CRESCERE L'ECONOMIA

ECONOMIA ITALIANA  
& TRENDAZIENDE  
INDUSTRIALIDIGITALE,  
ICT, IAAUTOMAZIONE,  
ROBOT, MACHINERYENERGIA &  
INDUSTRIA

CHI SIAMO

**MEET**  
●●● **polytec**  
INTRALOGISTICS

**Tecna Expo**  
September 24 - 27, 2024  
Rimini, Italy

AZIENDE INDUSTRIALI

## Tutto sulle batterie e le tecnologie per la eMobility a E-Tech Europe 2024 (7-8 maggio, Bologna)

La manifestazione è organizzata con il supporto di Anfia (Associazione nazionale filiera automobilistica) e Unrae (Unione nazionale rappresentanti veicoli esteri)

10 Aprile 2024





Il 7 e 8 maggio a Bolognafiere si terrà la terza edizione di **E-Tech Europe**, fiera internazionale dedicata all'industria delle **batterie** e delle tecnologie per i **veicoli elettrici** e l'e-mobility in generale. La manifestazione è organizzata con il supporto di **Anfia** (Associazione nazionale filiera automobilistica) e **Unrae** (Unione nazionale rappresentanti veicoli esteri).

L'edizione 2023 della manifestazione ha visto la partecipazione di 262 espositori e di 3.360 visitatori da 20 Paesi. Sono state tenute 47 conference, alle quali hanno preso parte 95 speaker.



I nuovi orizzonti  
dell'industria manifatturiera:  
Robotica, Automazione  
e Digitale per costruire  
un futuro più sostenibile

**heart of service summit**  
Milano 2024

Scopri come potenziare il tuo Servizio di Assistenza attraverso l'AI

[Registrali qui](#)

Ulteriori informazioni sulla terza edizione di E-Tech Europe sono disponibili sul [sito ufficiale](#).

**heart of service summit**  
Milano 2024

Scopri come potenziare il tuo Servizio di Assistenza attraverso l'AI

[Registrali qui](#)

**MEET**  
**polytec**  
INTRALOGISTICS

**Tecna Expo**  
September 24 - 27, 2024  
Rimini, Italy

**Produzione on-demand da 1 a 1 milione di parti**  
Metti alla prova la nostra  
Rete europea di Produttori certificati

**Xometry**  
DOVE SI REALIZZANO GRANDI IDEE

[Preventivo in 10 secondi](#)

## Anfia, lieve calo indice della produzione automotive (+1,6%)

Giorda, 'confidiamo negli imminenti incentivi dell'Ecobonus' "Dopo il calo a doppia cifra di gennaio (-11,6%), a febbraio l'indice della produzione automotive italiana recupera e registra una crescita contenuta (+1,6%)". Lo afferma Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia. "Anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna ad avere segno positivo nel mese (+10,3%) - spiega - nonostante il calo del 5,1% registrato, secondo i dati preliminari dell'Anfia, dalla produzione di autovetture, mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori accentua nuovamente la flessione a febbraio (-17,8%, dopo il -13,9% di gennaio 2023). Confidiamo che nelle prossime settimane i consumatori possano usufruire degli ormai imminenti incentivi del nuovo Ecobonus per l'acquisto delle vetture a bassissime o zero emissioni. Parallelamente agli interventi a sostegno della domanda di nuove tecnologie, in questo momento è importante creare le condizioni per l'innalzamento dei volumi produttivi nazionali di autoveicoli nel breve-medio termine, per garantire la tenuta dei livelli occupazionali e della competitività della filiera durante e oltre la transizione energetica". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

# Tavares: «Con i cinesi faremo tagli in Italia»

► L'avvertimento dell'ad di Stellantis      ► Novità per la Pandina a Pomigliano: Urso: «Solo da noi un unico produttore»      il modello sarà prodotto fino al 2030

## L'INDUSTRIA

Nando Santonastaso

Una smentita secca sulle voci di un presunto disimpegno dall'Italia («Sono fake news. Noi qui ci sentiamo a casa, siamo i leader di questo mercato, abbiamo una quota del 34%»). Una frecciata al ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso che conferma anche ieri il possibile arrivo di produttori cinesi di auto nel nostro Paese («Loro producono auto elettriche ad un prezzo inferiore del 30%: introdurre i produttori cinesi in Italia e in Europa avrà degli impatti sociali forti»). E un annuncio molto positivo e inaspettato per gli stabilimenti del Gruppo nel Mezzogiorno («La Pandina a Pomigliano proseguirà fino al 2030», tre anni in più dell'ultima, recentissima "proroga", mentre a Pratola Serra è confermata la produzione in esclusiva per tutto il Gruppo dei motori diesel B22 per i veicoli commerciali).

## LE INCOGNITE

Da Torino, dove incontra i sindacati di categoria e inaugura una nuova linea di cambi per auto elettriche a Mirafiori, l'ad di Stellantis Carlos Tavares prova a sgombrare il campo dalle incognite emerse in questi giorni sul futuro degli impianti italiani, in particolare quelli piemontesi e di Cassino dove i dati del primo trimestre sono piuttosto critici (domani, non a caso, si svolgerà lo sciopero proclamato nella regione dalle sigle metalmeccaniche). Ma è soprattutto lo spettro cinese ad agitare il manager portoghese: «Siamo in grado di tene-

re testa ai competitor cinesi, se qualcuno vuole introdurre competitor cinesi sarà responsabile delle decisioni impopolari che dovranno essere prese», dice sulle prime, per poi puntualizzare meglio il concetto. E cioè: «L'arrivo di un competitor porta a ridurre la quota di mercato di chi è leader come noi in Italia. Se siamo sotto pressione possiamo accelerare la produttività per ridurre i costi. Inoltre, se perdiamo quote di mercato servono meno stabilimenti. Introdurre la concorrenza cinese è una grande minaccia per Stellantis. Noi combatteremo, ma quando si combatte possono esserci vittime. Non aspettatevi che usciranno vincitori senza cicatrici».

A stretto giro sempre ieri arriva la risposta del ministro Urso: «Quando il Governo ha proposto a Tavares di produrre un milione di auto all'anno in Italia, l'obiettivo è stato da lui condiviso. Quindi ora non è più un obiettivo del Governo ma di Stellantis quello di arrivare a questo numero nel più breve tempo possibile, che deve essere in un arco di tempo più breve del 2030», osserva Urso. Che, come aveva fatto anche al seminario napoletano di Merita, ribadisce che «l'Italia è l'unico Paese ad avere una sola casa automobilistica. Altri paesi ne hanno 4, 5, 6, 7 come Germania, Polonia, Slovacchia e anche Francia. La conseguenza è che il divario fra auto prodotte in Italia, 450 mila all'anno, e auto immatricolate, 1,5 milioni, è enorme ed esiste solo in Italia. Nei Paesi appena citati si producono più auto di quelle immatricolate. È un'anomalia italiana che va colmata». Insomma, è Stellantis che deve assicurare il Governo e l'Italia e non vicever-

sa.

I sindacati restano cauti. Il leader Uilm per l'auto Gianluca Ficco dice che «bisogna evitare uno scontro fra Governo e azienda e lavorare per rinsaldare un rapporto di fiducia fra l'Italia e Stellantis», giudicando positivo il confronto di ieri perché ha permesso di «ascoltare il punto di vista di Stellantis su come affrontare la transizione all'elettrico». Sorpreso positivamente dall'annuncio della Pandina a Pomigliano fino al 2030 il segretario della Fim Cisl Ferdinando Uliano che rimarca come nel complesso «rimangono però ancora aperte le garanzie relative all'indotto e alla componentistica del Gruppo in Italia. Tavares ha parlato di 15 nuovi modelli sviluppati nei prossimi anni negli stabilimenti italiani e ricordato di aver investito circa 5 miliardi negli ultimi 5 anni ma ha anche sottolineato che per rispettare questi impegni si deve concludere positivamente il confronto aperto in sede ministeriale sottoscrivendo con il Governo, le Istituzioni, l'Anfia e le organizzazioni sindacali l'accordo di sviluppo del settore automotive». Non a caso, ricorda ancora Ficco, il manager ha chiarito che «solo alla fine del 2024 sarà in grado di decidere se accelerare o rallentare le elettrificazioni di tutti i veicoli dal 2028 al 2035, in una logica di flessibilità». Insomma, le parole valgono, specie per la ribadita centralità dell'Italia nelle strategie del Gruppo, «ma abbiamo bisogno di corroborare queste intenzioni con investimenti e missioni produttive che garantiscano in concreto il rilancio della produzione, la saturazione dell'occupazione e il superamento della casa integrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Carlo Tavares taglia il nastro di un nuovo impianto a Mirafiori destinato ai cambi per motori elettrici** (foto Ansa/Alessandro Di Marco)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



PER PROMOVERE E VALORIZZARE IL SETTORE COM'È ACCADUTO IN EMILIA CON LA MOTOR VALLEY

# Automotive, in Piemonte nasce la Vehicle Valley

Primo evento in programma a settembre a Torino durante il Salone dell'auto

DI FILIPPO MERLI

L'idea è nata alla fine di marzo. E per la sua effettiva realizzazione ha una data ben precisa: settembre, quando a Torino, dopo cinque anni, tornerà il Salone dell'auto. In quell'occasione il distretto dell'automotive del Piemonte intende organizzare il primo evento pubblico della *Vehicle Valley*, la nuova associazione che comprende aziende dell'automotive e sigle di categoria.

**In prima fila per la creazione della Vehicle Valley** ci sono marchi internazionali come Italdesign e Pininfarina, ai quali si è aggiunto il sistema imprenditoriale e istituzionale rappresentato da Unione industriale Torino, Api, Camera di commercio di Torino, Anfia e Regione Piemonte, che insieme, anche alla luce di un recente report del *Financial Times* secondo cui il Piemonte è la sesta regione attrattiva per investimenti in Europa, hanno dato vita al progetto.

**Nel breve termine sono previste**

azioni concrete per strutturare l'associazione: sarà costituito il direttivo, creato il marchio e avviata l'operatività della struttura. L'obiettivo immediato è quello di organizzare un evento di lancio durante il Salone dell'auto per esporre le potenzialità e le ambizioni della *Vehicle Valley* come hub di eccellenza nel settore automotive e della mobilità, contribuendo alla valorizzazione e alla promozione economica e culturale del territorio piemontese. «Lavorare insieme e comunicare all'esterno la forza di una filiera e di un comparto che non ha eguali in Italia e all'estero sono gli obiettivi per i quali nasce la *Vehicle Valley*, che sul modello della *Motor Valley* emiliana punta a sviluppare, consolidare e promuovere il distretto tecnologico dell'automotive e della mobilità», ha spiegato il governatore di centrodestra del Piemonte, **Alberto Cirio**. «Qui ci sono eccellenze imprenditoriali, conoscenze scientifiche e d'innovazione senza pari e una filiera d'eccellenza in grado di crescere e di attrarre nuove imprese, ma anche di creare un'offerta turistica

ca legata alla cultura di impresa per la promozione del territorio».

**L'obiettivo della Vehicle Valley** è creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e istituzioni su tutto il territorio piemontese finalizzata a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore dell'automotive e della mobilità in genere, attrarre investimenti e diffondere conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel comparto. «Come Camera di commercio di Torino siamo tra i soci fondatori della *Vehicle Valley*, che nasce con lo scopo di ribadire il ruolo del nostro territorio nell'ambito dell'automotive», ha detto il presidente **Dario Gallina**. «Tecnologie, competenze, innovazione sono gli asset che già ci contraddistinguono, ma vogliamo aggiungere a questa filiera anche ulteriori aspetti come il turismo industriale e sportivo, la cultura dell'auto e la tradizione nel motorsport che all'estero ci riconoscono».

— © Riproduzione riservata —



## Stellantis, Tavares avverte: «Faremo tagli in Italia se entreranno i cinesi»

L'annuncio del manager: «La Pandina a Pomigliano proseguirà fino al 2030»



Carlos Tavares

di Nando Santonastaso

**M** ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

Giovedì 11 Aprile 2024, 07:00

4 Minuti di Lettura

- Una smentita secca sulle voci di un presunto disimpegno dall'Italia («Sono fake news. Noi qui ci sentiamo a casa, siamo i leader di questo mercato, abbiamo una quota del 34%»). Una frecciata al ministro delle Imprese e del made in Italy **Adolfo Urso** che conferma anche ieri il possibile arrivo di produttori cinesi di auto nel nostro Paese («Loro producono auto elettriche ad un prezzo inferiore del 30%: introdurre i produttori cinesi in Italia e in Europa avrà degli impatti sociali forti»). E un annuncio molto positivo e inaspettato per gli stabilimenti del Gruppo nel Mezzogiorno («La Pandina a Pomigliano proseguirà fino al 2030», tre anni in più dell'ultima, recentissima proroga, mentre a Pratola Serra è confermata la produzione in esclusiva per tutto il Gruppo dei motori diesel B22 per i veicoli commerciali).

adv

## APPROFONDIMENTI



Stellantis Pomigliano, la Fiom Cgil primo sindacato: «Risultato straordinario»



Melfi riparte con cinque nuovi modelli di auto elettriche



Auto e intelligenza artificiale: ecco come cambierà la nostra guida

## Le incognite

Da Torino, dove incontra i sindacati di categoria e inaugura una nuova linea di cambi per auto elettriche a Mirafiori, l'ad di Stellantis **Carlos Tavares** prova a sgombrare il campo dalle incognite emerse in questi giorni sul futuro degli impianti italiani, in particolare quelli piemontesi e di Cassino dove i dati del primo trimestre sono piuttosto critici (domani, non a caso, si



svolgerà lo sciopero proclamato nella regione dalle sigle metalmeccaniche). Ma è soprattutto lo spettro cinese ad agitare il manager portoghese: «Siamo in grado di tenere testa ai competitor cinesi, se qualcuno vuole introdurre competitor cinesi sarà responsabile delle decisioni impopolari che dovranno essere prese», dice sulle prime, per poi puntualizzare meglio il concetto. E cioè: «L'arrivo di un competitor porta a ridurre la quota di mercato di chi è leader come noi in Italia. Se siamo sotto pressione possiamo accelerare la produttività per ridurre i costi. Inoltre, se perdiamo quote di mercato servono meno stabilimenti. Introdurre la concorrenza cinese è una grande minaccia per Stellantis. Noi combatteremo, ma quando si combatte possono esserci vittime. Non aspettatevi che usciremo vincitori senza cicatrici».

A stretto giro sempre ieri arriva la risposta del ministro Urso: «Quando il governo ha proposto a Tavares di produrre un milione di auto all'anno in Italia, l'obiettivo è stato da lui condiviso. Quindi ora non è più un obiettivo del governo ma di Stellantis quello di arrivare a questo numero nel più breve tempo possibile, che deve essere in un arco di tempo più breve del 2030», osserva Urso. Che, come aveva fatto anche al seminario napoletano di Merita, ribadisce che «l'Italia è l'unico Paese ad avere una sola casa automobilistica. Altri paesi ne hanno 4, 5, 6, 7 come Germania, Polonia, Slovacchia e anche Francia. La conseguenza è che il divario fra auto prodotte in Italia, 450 mila all'anno, e auto immatricolate, 1,5 milioni, è enorme ed esiste solo in Italia. Nei Paesi appena citati si producono più auto di quelle immatricolate. È un'anomalia italiana che va colmata». Insomma, è Stellantis che deve assicurare il governo e l'Italia e non viceversa.



### Le reazioni

I sindacati restano cauti. Il leader Uilm per l'auto **Gianluca Ficco** dice che «bisogna evitare uno scontro fra governo e azienda e lavorare per rinsaldare un rapporto di fiducia fra l'Italia e Stellantis», giudicando positivo il confronto di ieri perché ha permesso di «ascoltare il punto di vista di Stellantis su come affrontare la transizione all'elettrico». Sorpreso

positivamente dall'annuncio della Pandina a Pomigliano fino al 2030 il segretario della Fim Cisl **Ferdinando Uliano** che rimarca come nel complesso «rimangono però ancora aperte le garanzie relative all'indotto e alla componentistica del Gruppo in Italia. Tavares ha parlato di 15 nuovi modelli sviluppati nei prossimi anni negli stabilimenti italiani e ricordato di aver investito circa 5 miliardi negli ultimi 5 anni ma ha anche sottolineato che per rispettare questi impegni si deve concludere positivamente il confronto aperto in sede ministeriale sottoscrivendo con il Governo, le Istituzioni, l'Anfia e le organizzazioni sindacali l'accordo di sviluppo del settore automotive». Non a caso, ricorda ancora Ficco, il manager ha chiarito che «solo alla fine del 2024 sarà in grado di decidere se accelerare o rallentare le elettrificazioni di tutti i veicoli dal 2028 al 2035, in una logica di flessibilità». Insomma, le parole valgono, specie per la ribadita centralità dell'Italia nelle strategie del Gruppo, «ma abbiamo bisogno di corroborare queste intenzioni con investimenti e missioni produttive che garantiscano in concreto il rilancio della produzione, la saturazione dell'occupazione e il superamento della cassa integrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LEGGI ANCHE

### LA VERTENZA



Sciopero 11 aprile:  
a rischio metro, treni e bus  
**IL LAVORO**



NEWS

TUTTE LE NEWS

INDIETRO

ITALIAOGGI - NUMERO 086 PAG. 6 DEL 11/04/2024

## POLITICA

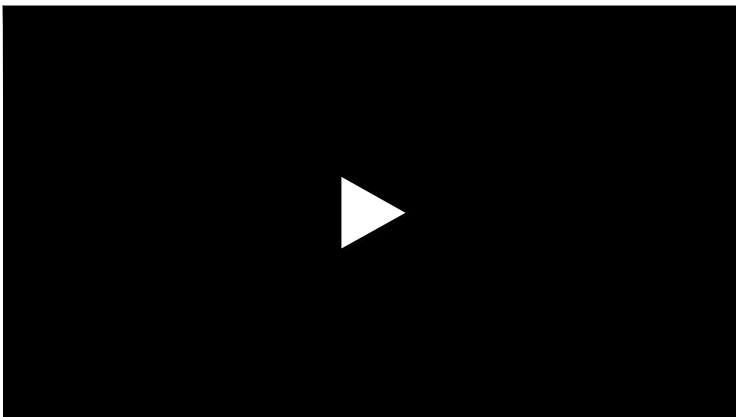
Per promuovere e valorizzare il settore com'è accaduto in Emilia con la Motor Valley

# Automotive, in Piemonte nasce la Vehicle Valley

Primo evento in programma a settembre a Torino durante il Salone dell'auto

di Filippo Merli

SCARICA IL PDF



L'idea è nata alla fine di marzo. E per la sua effettiva realizzazione ha una data ben precisa: settembre, quando a Torino, dopo cinque anni, tornerà il Salone dell'auto. In quell'occasione il distretto dell'automotive del Piemonte intende organizzare il primo evento pubblico della Vehicle Valley, la nuova associazione che comprende aziende dell'automotive e sigle di categoria.

In prima fila per la creazione della Vehicle Valley ci sono marchi internazionali come Italdesign e Pininfarina, ai quali si è aggiunto il sistema imprenditoriale e istituzionale rappresentato da Unione industriale Torino, Api, Camera di commercio di Torino, Anfia e Regione Piemonte, che insieme, anche alla luce di un recente report del Financial Times secondo cui il Piemonte è la sesta regione attrattiva

## Le News più lette

1. Maxiconcorso dell'Agenzia delle entrate, il Tar Lazio congela la graduatoria
2. Fisco, il ravvedimento speciale si fa più ampio
3. In salvo dal dl Superbonus con la fuga dai lavori

per investimenti in Europa, hanno dato vita al progetto.

Nel breve termine sono previste azioni concrete per strutturare l'associazione: sarà costituito il direttivo, creato il marchio e avviata l'operatività della struttura. L'obiettivo immediato è quello di organizzare un evento di lancio durante il Salone dell'auto per esporre le potenzialità e le ambizioni della Vehicle Valley come hub di eccellenza nel settore automotive e della mobilità, contribuendo alla valorizzazione e alla promozione economica e culturale del territorio piemontese. «Lavorare insieme e comunicare all'esterno la forza di una filiera e di un comparto che non ha eguali in Italia e all'estero sono gli obiettivi per i quali nasce la Vehicle Valley, che sul modello della Motor Valley emiliana punta a sviluppare, consolidare e promuovere il distretto tecnologico dell'automotive e della mobilità», ha spiegato il governatore di centrodestra del Piemonte, Alberto Cirio. «Qui ci sono eccellenze imprenditoriali, conoscenze scientifiche e d'innovazione senza pari e una filiera d'eccellenza in grado di crescere e di attrarre nuove imprese, ma anche di creare un'offerta turistica legata alla cultura di impresa per la promozione del territorio».

L'obiettivo della Vehicle Valley è creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e istituzioni su tutto il territorio piemontese finalizzata a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore dell'automotive e della mobilità in genere, attrarre investimenti e diffondere conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel comparto. «Come Camera di commercio di Torino siamo tra i soci fondatori della Vehicle Valley, che nasce con lo scopo di ribadire il ruolo del nostro territorio nell'ambito dell'automotive», ha detto il presidente Dario Gallina. «Tecnologie, competenze, innovazione sono gli asset che già ci contraddistinguono, ma vogliamo aggiungere a questa filiera anche ulteriori aspetti come il turismo industriale e sportivo, la cultura dell'auto e la tradizione nel motorsport che all'estero ci riconoscono».

Speciale Riforma

- Differita del Forum dei Commercialisti
- 12 guide fiscali e giuridiche
- 3 webinar di aggiornamento con 3 crediti formativi

**ItaliaOggi**

**39,99 €**

**ACQUISTA ORA**

## News correlate



**A Palermo il primo salone di pasticceria del Sud**

L'evento sarà organizzato dall'azienda Roma cash store con testimonial e chef



**A Torino rivive lo stabilimento della mitica Olivetti Lettera 22**

«Leggera come una sillaba, completa come una frase». Era uno degli slogan pubblicitari con cui veniva...



**Automotive, Urso convoca il tavolo di confronto sugli incentivi**

Giovedì 1° febbraio al ministero delle Imprese e del Made in Italy verrà illustrato il nuovo Piano degli incentivi...



**Automotive, Eulero punta Gmp**

Società specializzata in componentistica di alluminio



**Venduto il palazzo della Regione Piemonte**

La sede ospiterà la Corte dei conti e gli uffici dell'Avvocatura di Stato



**Piemonte, 11,8 mln per la resilienza dei territori fluviali**

La regione Piemonte ha pubblicato i bandi per aumentare la resilienza dei

4. **Casa, Salvini prepara la pace edilizia: condono in vista per le piccole irregolarità**

5. **La pace edilizia si farà. Con decreto legge**

## Le News più commentate

Tutte

1. **In Croazia si rischia un governo putiniano e anche antioccidentale**

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > economia

## AUTOMOTIVE, ANFIA: IN LIEVE RECUPERO INDICE PRODUZIONE INDUSTRIAL ITALIANA A FEBBRAIO (+1,6%)




(Teleborsa) - A febbraio 2024, secondo i dati ISTAT, la **produzione dell'industria automotive italiana** nel suo insieme registra una **crescita dell'1,6%** rispetto a febbraio 2023, mentre nei primi due mesi del 2024 diminuisce del 4,7%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di

autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale positiva del 10,3% a febbraio 2024 e diminuisce dello 0,7% nei primi due mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 14,6% nel mese e dell'11,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 17,8% a febbraio e del 16% nel periodo gennaio-febbraio 2024. È quanto emerge dal **"Focus Italia Produzione Automotive" dell'ANFIA, di febbraio 2024.**

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la **produzione domestica delle sole autovetture a febbraio 2024** ammonta a circa **42mila unità** di volume, in calo del 5,1% rispetto a febbraio del 2023. Nel cumulato bimestrale, invece, sono state prodotte 69mila autovetture, in calo del 19,1% su gennaio-febbraio 2023.

Il **comparto produttivo automotive** si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a febbraio 2024 rispetto ai livelli del secondo mese dello scorso anno: nel mese, infatti, l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude a -3,1% e risulta in flessione del 3,4% nei primi due mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023.

"Dopo il calo a doppia cifra di gennaio (-11,6%), a febbraio l'indice della produzione automotive italiana recupera e registra una crescita contenuta (+1,6%) - afferma **Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA** -. Anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna ad avere segno positivo nel mese (+10,3%), nonostante il calo del 5,1% registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA, dalla produzione di autovetture, mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori accentua nuovamente la flessione a febbraio (-17,8%, dopo il -13,9% di gennaio 2023). Confidiamo che nelle prossime settimane i consumatori possano usufruire degli ormai imminenti incentivi del nuovo Ecobonus per l'acquisto delle vetture a bassissime o zero emissioni. Parallelamente agli interventi a sostegno della domanda di nuove tecnologie, in questo momento è importante creare le condizioni per l'innalzamento dei volumi produttivi nazionali di autoveicoli nel breve-medio termine, per garantire la tenuta dei livelli

occupazionali e della competitività della filiera durante e oltre la transizione energetica".

A gennaio-dicembre 2023 (ultimo dato disponibile), l'**export di autoveicoli** (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 23,2 miliardi di euro, mentre l'import vale 36,6 miliardi di euro. Gli **Stati Uniti** rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 20,3%, seguiti da **Germania** (18,3%) e **Francia** (11,8%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 25,3 miliardi di euro, con un saldo positivo di 5,7 miliardi di euro.

(TELEBORSA) 12-04-2024 11:52

Siti Euronext

Euronext

Live Markets

Altri link

Comitato Corporate Governance

 EN





Venerdì 12 Aprile 2024, ore 12.08



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

[Home](#)
[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)

Home Page / Notizie / Automotive, ANFIA: in lieve recupero indice produzione industria italiana a febbraio (+1,6%)

## Automotive, ANFIA: in lieve recupero indice produzione industria italiana a febbraio (+1,6%)

*Produzione domestica delle autovetture in calo del 5,1% nel mese. Prosegue flessione dell'indice della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (-17,8%)*

Economia 12 aprile 2024 - 11.52



(Teleborsa) - A febbraio 2024, secondo i dati ISTAT, la **produzione dell'industria automotive italiana** nel suo insieme registra una **crescita dell'1,6%** rispetto a febbraio 2023, mentre nei primi due mesi del 2024 diminuisce del 4,7%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale positiva del 10,3% a febbraio 2024 e diminuisce dello 0,7% nei primi due mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 14,6% nel mese e dell'11,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 17,8% a febbraio e del 16% nel periodo gennaio-febbraio 2024. È quanto emerge dal **"Focus Italia Produzione Automotive" dell'ANFIA, di febbraio 2024**.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la **produzione domestica delle sole autovetture a febbraio 2024** ammonta a circa **42mila unità** di volume, in calo del 5,1% rispetto a febbraio del 2023. Nel cumulato bimestrale, invece, sono state prodotte 69mila autovetture, in calo del 19,1% su gennaio-febbraio 2023.

Il **comparto produttivo automotive** si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a febbraio 2024 rispetto ai livelli del secondo mese dello scorso anno: nel mese, infatti, l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude a -3,1% e risulta in flessione del 3,4% nei primi due mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023.

"Dopo il calo a doppia cifra di gennaio (-11,6%), a febbraio l'indice della produzione automotive italiana recupera e registra una crescita contenuta (+1,6%) – afferma **Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA** –. Anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna ad avere segno positivo nel mese (+10,3%), nonostante il calo del 5,1% registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA, dalla produzione di autovetture, mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori accentua nuovamente la flessione a febbraio (-17,8%, dopo il -13,9% di gennaio 2023). Confidiamo che nelle prossime settimane i consumatori possano usufruire degli ormai imminenti incentivi del nuovo Ecobonus per l'acquisto delle vetture a bassissime o zero emissioni. Parallelamente agli interventi a sostegno della domanda di nuove tecnologie, in questo momento è importante creare le condizioni per l'innalzamento dei volumi produttivi nazionali di autoveicoli nel breve-medio termine, per garantire la tenuta dei livelli occupazionali e della competitività della filiera durante e oltre la transizione energetica".

### Argomenti trattati

ISTAT (83) · Italia (1000) · Francia (51) · Germania (64)

### Altre notizie

- ▶ Crisi del Mar Rosso, Anfia: solo il 16% delle imprese automotive non ha subito ritardi
- ▶ Spagna, produzione industriale febbraio sale più delle attese
- ▶ Auto, positivo anche il secondo mese del 2024 in Europa: +10,2% a febbraio
- ▶ Prezzi produzione Francia (MoM) in febbraio
- ▶ Francia, Prezzi produzione (YoY) in febbraio
- ▶ Produzione industriale Italia (YoY) in febbraio

### Seguici su Facebook



A gennaio-dicembre 2023 (ultimo dato disponibile), l'**export di autoveicoli** (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 23,2 miliardi di euro, mentre l'import vale 36,6 miliardi di euro. Gli **Stati Uniti** rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 20,3%, seguiti da **Germania** (18,3%) e **Francia** (11,8%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 25,3 miliardi di euro, con un saldo positivo di 5,7 miliardi di euro.

## Condividi



...

## Leggi anche

- ▶ USA, Ordini industria (MoM) in febbraio
- ▶ Germania, Ordini industria (MoM) in febbraio
- ▶ Produzione industriale, "dati pessimi": i commenti delle Associazioni
- ▶ Regno Unito, produzione industriale e manifattura sopra attese a febbraio



### SEZIONI

Tutte le notizie  
Italia  
Europa  
Mondo  
Ambiente  
Costume e società  
Economia  
Finanza  
Politica  
Scienza e tecnologia  
Indicazioni di trading  
Migliori e peggiori  
In breve

### QUOTAZIONI

Tutti i mercati  
Azioni Italia  
ETF ETC/ETN  
Obbligazioni  
Fondi  
Cambi e Valute  
Materie Prime  
Tassi  
Futures e Derivati  
Sedex  
Warrant  
Rating Agenzie  
EuroTLX

### RUBRICHE

Gli Editoriali  
Gli Speciali  
Top Mind  
Accadde Oggi

### ANALISI TECNICHE

Paniere FTSE Mib  
Titoli EuroStoxx 50  
Titoli Dow Jones 30  
Guida agli ETF  
ETF Research Center

### AGENDA

Eventi  
Calendario Macro  
Calendario Dividendi  
Scadenze Fiscali  
Coefficienti di rettifica

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: [redazione@teleborsa.it](mailto:redazione@teleborsa.it) - Direttore Responsabile: Valeria Di Stefano

Copyright © 2024 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server fam Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati**.  
Le foto presenti su [www.teleborsa.it](http://www.teleborsa.it) sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail [redazione@teleborsa.it](mailto:redazione@teleborsa.it). Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.





Cerca



POLITICA ECONOMIA CLIMA E AMBIENTE ENERGIA SCIENZA E TECH MOBILITÀ

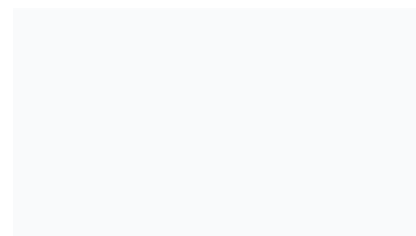
HOME POLITICA

# G7, Salvini: Marchio cinese alle spalle del duomo di Milano, siamo circondati

12 Aprile 2024

“Le auto vengono prodotte non solo in altri Paesi europei ma anche in Paesi extra-europei. Io tifo sempre italiano però a Mirafiori e non solo, dove gli operai sono in cassa integrazione, è rimasto ben poco di italiano. Sono un liberale e per il libero mercato però faremo tutto il possibile per evitare... non so se avete visto che alle spalle del duomo c'è un marchio cinese... per evitare che ormai siamo circondati”. Così Matteo Salvini, ministro dei Trasporti, a margine del vertice del G7 trasporti in corso a Milano a Palazzo Reale.

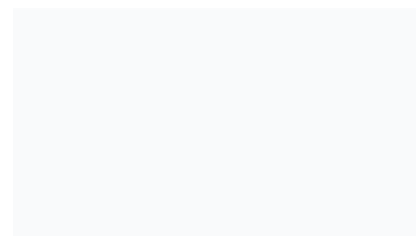
Ti potrebbe interessare anche



## INFOGRAFICA INTERATTIVA Auto, Fiat il marchio che ha venduto di più a febbraio

11 Marzo 2024 di Redazione

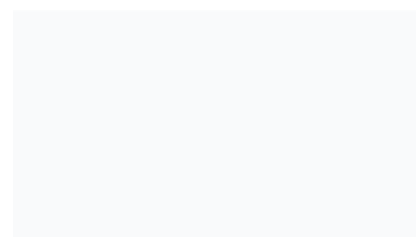
I dati Anfia sulle immatricolazioni di auto a febbraio in Italia per marchi



## Con Berlusconi l'idea delle prime smart city: Milano 2 e Milano 3

12 Giugno 2023 di Giuliano Zulin

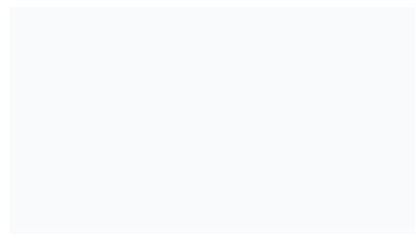
Nel settembre 1968 acquistò un terreno di 712.000 mq, nel comune di Segrate: è la nascita di centri urbani verdi e sostenibili, dove la mobilità è a misura d'uomo



## Scintille Pichetto-Salvini su Ischia. Il ministro dell'Ambiente: Farei arrestare i sindaci

28 Novembre 2022 di redazione

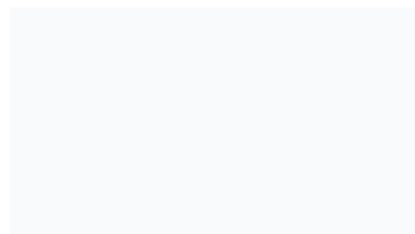
L'intervento è intollerabile per il ministro delle Infrastrutture: lo i primi cittadini li voglio proteggere



## Zaia: "Giochi 2026, siamo pronti? La tutela del paesaggio resta la priorità"

22 Giugno 2022 di Elena Fois

Il governatore del Veneto : "C'è un'attenzione particolare alle Dolomiti. Le opere infrastrutturali saranno sottoposte a ogni valutazione di impatto ambientale"



## La sfida 'green' del centrodestra: dalla difesa del clima all'autosufficienza energetica

26 Settembre 2022 di Valentina Innocente

La coalizione formata da Fdi, Fi, Lega e Moderati, vincitrice delle elezioni politiche 2022 con il 44% circa, in un paio di pagine ha suddiviso i temi green in due macroaree: energia e ambiente

Iscriviti alla newsletter di GEA



Privacy Policy. \*



Copyright © GEA - Green Economy Agency

Direttore responsabile: Vittorio Oreggia | Editore: WITHUB S.P.A.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano | Sede legale: Via Rubens 19, 20158 Milano (MI)

Natura: Agenzia di Stampa | Periodicità: quotidiana

Numero di registrazione: 2172/2022 | Numero registrazione ROC: 30628

- Chi siamo
- Contatti
- Privacy Policy
- Cookie Policy
- Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cerca



POLITICA ECONOMIA CLIMA E AMBIENTE ENERGIA SCIENZA E TECH MOBILITÀ

HOME ECONOMIA

# Trasporti, Anfia: A marzo -1,3% immatricolazioni camion e -2,2% autobus

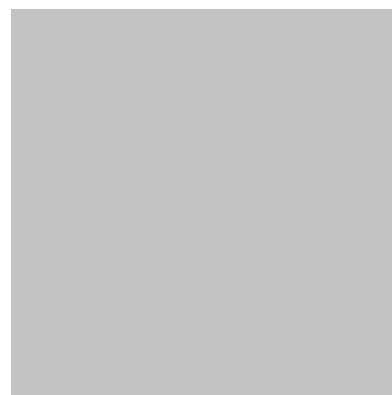
12 Aprile 2024

A marzo 2024, con un'inversione di tendenza, gli autocarri e gli autobus registrano un calo, seppure contenuto. Il mercato dei veicoli trainati, invece, mantiene il segno negativo da inizio anno, con una flessione a doppia cifra nel mese. Analizzando nel dettaglio il mercato di marzo 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.605 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1,3% rispetto a marzo 2023) e 1.100 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-35,7%), suddivisi in 109 rimorchi (-10,7%) e 991 semirimorchi (-37,6%). Lo comunica Anfia.

Nei primi tre mesi del 2024 si contano 7.887 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 6,1% in più rispetto ai primi tre mesi del 2023, e 3.255 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-26,1% rispetto a gennaio-marzo 2023), così ripartiti: 331 rimorchi (+4,4%) e 2.924 semirimorchi (-28,5%).

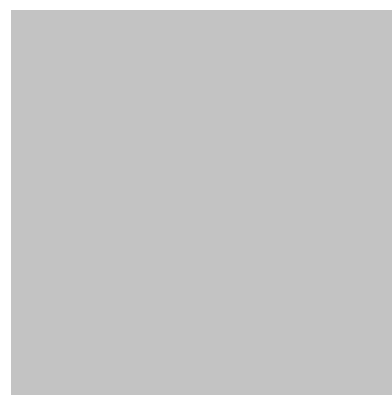
(Segue)

Ti potrebbe interessare anche



Trasporti, Giorda (Anfia): "Al Governo proposta per rinnovare parco circolante"

08 Novembre 2023



Giorda (Anfia): "Serve piano politica industriale. A giorni accordo Mimit-Stellantis, poi tavolo operativo"

08 Novembre 2023

Seguici su:

## Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

# Automotive, ANFIA: in lieve recupero indice produzione industria italiana a febbraio (+1,6%)



Produzione domestica delle autovetture in calo del 5,1% nel mese. Prosegue flessione dell'indice della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (-17,8%)

12 aprile 2024 - 11.57

Ricerca titolo



(Teleborsa) - A febbraio 2024, secondo i dati ISTAT, la **produzione dell'industria automotive italiana** nel suo insieme registra una **crescita dell'1,6%** rispetto a febbraio 2023, mentre nei primi due mesi del 2024 diminuisce del 4,7%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale positiva del 10,3% a febbraio 2024 e diminuisce dello 0,7% nei primi due mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 14,6% nel mese e dell'11,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 17,8% a febbraio e del 16% nel periodo gennaio-febbraio 2024. È quanto emerge dal **"Focus Italia Produzione Automotive"** dell'ANFIA, di febbraio 2024.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la **produzione domestica delle sole autovetture a febbraio 2024** ammonta a circa **42mila unità** di volume, in calo del 5,1% rispetto a febbraio del 2023. Nel cumulato bimestrale, invece, sono state prodotte 69mila autovetture, in calo del 19,1% su gennaio-febbraio 2023.

Il **comparto produttivo automotive** si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a febbraio 2024 rispetto ai livelli del secondo mese dello scorso anno: nel mese, infatti, l'indice della

## Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

Dj 30 Industrials Average

38.459

-0,01%

FTSE 100

8.018

+1,19%

FTSE MIB

34.054

+1,01%

Germany DAX

18.085

+0,73%

Hang Seng Index\*

17.102,00

-0,20%

Nasdaq

16.442

INV.

Nikkei 225\*

39.429,00

-0,37%

\* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

produzione industriale nel suo complesso chiude a -3,1% e risulta in flessione del 3,4% nei primi due mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023.

"Dopo il calo a doppia cifra di gennaio (-11,6%), a febbraio l'indice della produzione automotive italiana recupera e registra una crescita contenuta (+1,6%) – afferma **Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA** –. Anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna ad avere segno positivo nel mese (+10,3%), nonostante il calo del 5,1% registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA, dalla produzione di autovetture, mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori accentua nuovamente la flessione a febbraio (-17,8%, dopo il -13,9% di gennaio 2023).

Confidiamo che nelle prossime settimane i consumatori possano usufruire degli ormai

imminenti incentivi del nuovo Ecobonus per l'acquisto delle vetture a bassissime o zero emissioni. Parallelamente agli interventi a sostegno della domanda di nuove tecnologie, in questo momento è importante creare le condizioni per l'innalzamento dei volumi produttivi nazionali di autoveicoli nel breve-medio termine, per garantire la tenuta dei livelli occupazionali e della competitività della filiera durante e oltre la transizione energetica".

A gennaio-dicembre 2023 (ultimo dato disponibile), l'**export di autoveicoli** (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 23,2 miliardi di euro, mentre l'import vale 36,6 miliardi di euro. Gli **Stati Uniti** rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 20,3%, seguiti da **Germania** (18,3%) e **Francia** (11,8%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 25,3 miliardi di euro, con un saldo positivo di 5,7 miliardi di euro.

powered by **teleborsa**

#### calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,07

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA



MENU CERCA



LA STAMPA  
QUOTIDIANO



ABBONATI

## Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

# Automotive, ANFIA: in lieve recupero indice produzione industria italiana a febbraio (+1,6%)

Produzione domestica delle autovetture in calo del 5,1% nel mese. Prosegue flessione dell'indice della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (-17,8%)

TELEBORSA

Publicato il 12/04/2024  
Ultima modifica il 12/04/2024 alle ore 11:52



A febbraio 2024, secondo i dati ISTAT, la **produzione dell'industria automotive italiana** nel suo insieme registra una **crescita dell'1,6%** rispetto a febbraio 2023, mentre nei primi due mesi del 2024 diminuisce del 4,7%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della

fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale positiva del 10,3% a febbraio 2024 e diminuisce dello 0,7% nei primi due mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 14,6% nel mese e dell'11,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 17,8% a febbraio e del 16% nel periodo gennaio-febbraio 2024. È quanto emerge dal **"Focus Italia Produzione Automotive" dell'ANFIA, di febbraio 2024**.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la **produzione domestica delle sole autovetture a febbraio 2024** ammonta a circa **42mila unità** di volume, in calo del 5,1% rispetto a febbraio del 2023. Nel cumulato bimestrale, invece, sono state prodotte 69mila autovetture, in calo del 19,1% su gennaio-febbraio 2023.

Il **comparto produttivo automotive** si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a febbraio 2024 rispetto ai livelli del secondo mese dello scorso anno: nel mese, infatti, l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude a -3,1% e risulta in flessione del 3,4% nei primi due mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023.

"Dopo il calo a doppia cifra di gennaio (-11,6%), a febbraio l'indice della produzione automotive italiana recupera e registra una crescita contenuta (+1,6%) - afferma **Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA** -. Anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna ad avere segno positivo nel mese (+10,3%), nonostante il calo del 5,1% registrato, secondo i dati preliminari



### LEGGI ANCHE

29/02/2024



Industria, Confindustria: produzione febbraio stabile e recupero domanda

19/02/2024

Gas, indice IGI in lieve rialzo a 26,13 €/MWh

11/04/2024

Produzione industriale, "dati pessimi": i commenti delle Associazioni

> Altre notizie

### NOTIZIE FINANZA

12/04/2024

In calo la Borsa di New York, JP Morgan crolla dopo i conti

12/04/2024

ILBE, assemblea approva bilancio e nomina CdA

12/04/2024

G7 Trasporti a Milano: la mobilità globale al centro della Ministeriale



di ANFIA, dalla produzione di autovetture, mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori accentua nuovamente la flessione a febbraio (-17,8%, dopo il -13,9% di gennaio 2023). Confidiamo che nelle prossime settimane i consumatori possano usufruire degli ormai imminenti incentivi del nuovo Ecobonus per l'acquisto delle vetture a bassissime o zero emissioni. Parallelamente agli interventi a sostegno della domanda di nuove tecnologie, in questo momento è importante creare le condizioni per l'innalzamento dei volumi produttivi nazionali di autoveicoli nel breve-medio termine, per garantire la tenuta dei livelli occupazionali e della competitività della filiera durante e oltre la transizione energetica".

A gennaio-dicembre 2023 (ultimo dato disponibile), l'**export di autoveicoli** (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 23,2 miliardi di euro, mentre l'import vale 36,6 miliardi di euro. Gli **Stati Uniti** rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 20,3%, seguiti da **Germania** (18,3%) e **Francia** (11,8%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 25,3 miliardi di euro, con un saldo positivo di 5,7 miliardi di euro.

Servizio a cura di **teleborsa**

🕒 12/04/2024

OPA Tod's, adesioni al 38,48%

> Altre notizie

#### CALCOLATORI

🏠 Casa

Calcola le rate del mutuo

🚗 Auto

Quale automobile posso permettermi?

📈 Titoli

Quando vendere per guadagnare?

🏦 Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

## LA STAMPA

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -

P.I. 01578251009 Società soggetta

all'attività di direzione e coordinamento

di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

Scrivi alla redazione

Contatti

CMP

Pubblicità

Cookie Policy

Sede

Dati Societari

Privacy

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



## Automotive, ANFIA: in lieve recupero indice produzione industria italiana a febbraio (+1,6%)

Produzione domestica delle autovetture in calo del 5,1% nel mese. Prosegue flessione dell'indice della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (-17,8%) A febbraio 2024, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra una crescita dell'1,6% rispetto a febbraio 2023, mentre nei primi due mesi del 2024 diminuisce del 4,7%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale positiva del 10,3% a febbraio 2024 e diminuisce dello 0,7% nei primi due mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 14,6% nel mese e dell'11,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 17,8% a febbraio e del 16% nel periodo gennaio-febbraio 2024. È quanto emerge dal "Focus Italia Produzione Automotive" dell'ANFIA, di febbraio 2024. Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica delle sole autovetture a febbraio 2024 ammonta a circa 42mila unità di volume, in calo del 5,1% rispetto a febbraio del 2023. Nel cumulato bimestrale, invece, sono state prodotte 69mila autovetture, in calo del 19,1% su gennaio-febbraio 2023. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a febbraio 2024 rispetto ai livelli del secondo mese dello scorso anno: nel mese, infatti, l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude a -3,1% e risulta in flessione del 3,4% nei primi due mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2023. "Dopo il calo a doppia cifra di gennaio (-11,6%), a febbraio l'indice della produzione automotive italiana recupera e registra una crescita contenuta (+1,6%) afferma Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA. Anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna ad avere segno positivo nel mese (+10,3%), nonostante il calo del 5,1% registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA, dalla produzione di autovetture, mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori accentua nuovamente la flessione a febbraio (-17,8%, dopo il -13,9% di gennaio 2023). Confidiamo che nelle prossime settimane i consumatori possano usufruire degli ormai imminenti incentivi del nuovo Ecobonus per l'acquisto delle vetture a bassissime o zero emissioni. Parallelamente agli interventi a sostegno della domanda di nuove tecnologie, in questo momento è importante creare le condizioni per l'innalzamento dei volumi produttivi nazionali di autoveicoli nel breve-medio termine, per garantire la tenuta dei livelli occupazionali e della competitività della filiera durante e oltre la transizione energetica". A gennaio-dicembre 2023 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 23,2 miliardi di euro, mentre l'import vale 36,6 miliardi di euro. Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 20,3%, seguiti da Germania (18,3%) e Francia (11,8%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 25,3 miliardi di euro, con un saldo positivo di 5,7 miliardi di euro.



ATTUALITÀ | TEST DRIVE | PERSONAGGI | DEALER | TRASPORTATORI | MOBILITÀ | AZIENDE Cerca

EDITRICE VEGA

# IL MONDO DEI TRASPORTI

MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO

FONDATARE E DIRETTORE DA PAOLO ALTIERI

Venerdì 12 Aprile 2024

## ANFIA A marzo 2024 flessione per autocarri, autobus e veicoli trainati

Venerdì, 12 Aprile 2024



Nel mese da poco concluso gli autocarri e gli autobus registrano un calo, seppure contenuto, mentre il mercato dei veicoli trainati mantiene il segno negativo da inizio anno, con una flessione a doppia cifra nel mese.

Analizzando nel dettaglio il mercato di marzo 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.605 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1,3% rispetto a marzo 2023) e 1.100 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-35,7%), suddivisi in 109 rimorchi (-10,7%) e 991 semirimorchi (-37,6%).

Nei primi tre mesi del 2024 si contano 7.887 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 6,1% in più rispetto ai primi tre mesi del 2023, e 3.255 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-26,1% rispetto a gennaio-marzo 2023), così ripartiti: 331 rimorchi (+4,4%) e 2.924 semirimorchi (-28,5%).

Per gli autocarri, nel primo trimestre 2024 tre aree geografiche su quattro mantengono una variazione positiva: +12% il Nord-Est, +10,5% l'area Sud e Isole e +1,9% il Nord-Ovest. Calano, invece, le regioni del Centro (-4,1%).

Tutte le classi di peso presentano una variazione positiva nel periodo gennaio-marzo 2024: i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita più significativa (+161,9%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+16,6%), dai veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (+15,9%), dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+10,9%), e, infine, dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+3,7%).

Sempre a gennaio-marzo 2024, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 12%, mentre i trattori stradali chiudono a +1,6%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+18,7%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+4,8%). Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi tre mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 2,2% (era dell'1,4% a gennaio-marzo 2023), per un totale di 174 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano lo 0,8% del totale (era lo 0,3% a gennaio-marzo 2023).

In riferimento ai veicoli trainati, nel primo trimestre del 2024 tutte e quattro le aree geografiche registrano una flessione: -45,8% le regioni del Nord-Ovest, -33,1% il Nord-Est, -13,6% il Centro e -3,9% l'area del Sud e Isole. Le marche estere totalizzano 1.826 libretti di circolazione a gennaio-marzo 2024 (-32,6%); variazione negativa anche per le marche nazionali (-15,7%), con 1.429 libretti.



Compila il seguente modulo per ricevere la nostra newsletter:




Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

Abbonati

Chi Siamo Newsletter La Rivista La piattaforma Aziende che contano Contatti

Web

Cerca nel sito


[Autobus news](#) [Tpi](#) [Bus elettrici](#) [Turismo](#) [In prova](#) [Componenti](#) [Vita da autista](#)
[Mobility Innovation Tour](#)
[Vedi tutte le categorie](#)
[Naviga per](#)
[marca](#)
[Home](#) ► [Mercato autobus Italia: a marzo 497 immatricolazioni, -2,2%. I dati Anfia](#)

## Mercato autobus Italia: a marzo 497 immatricolazioni, -2,2%. I dati Anfia

Lieve, lievissima flessione per il mercato dell'autobus italiano a marzo 2024: -2,2%. Nel mese che ci siamo lasciati alle spalle una manciata di giorni fa, infatti, sono stati immatricolati 497 mezzi con massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate, poche in meno del marzo 2023 (508). Nel terzo mese dell'anno, si mantengono positivi tre [...]

12 Aprile 2024 di Admin



### In primo piano

Mercedes Turismo, redditività e valore residuale sotto i riflettori

🕒 22 Marzo 2024

📁 Bus da turismo

E7S e non solo: le soluzioni di mobilità urbana sostenibile di Yutong

🕒 26 Marzo 2024

📁 Azienda

### Lieve, lievissima flessione per il mercato dell'autobus italiano a marzo 2024:

**-2,2%**. Nel mese che ci siamo lasciati alle spalle una manciata di giorni fa, infatti, **sono stati immatricolati 497 mezzi** con massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate, poche in meno del marzo 2023 (508).

Nel terzo mese dell'anno, si mantengono positivi tre comparti su quattro: **crescono a tripla cifra i minibus (+191,1%) e a doppia cifra gli autobus e midibus turistici (+33,3%) e gli scuolabus (+11,8%). Calano, invece, gli autobus adibiti al tpl (-32,3%).**

Autobus con ptt >3.500 kg

secondo il tipo	Marzo 2024	Marzo 2023	var.%	Gen-MAR 2024	Gen-MAR 2023	var.%
autobus/midibus urbani	101	145	-30,3	363	364	-0,3
autobus/midibus interurbani	151	227	-33,5	616	599	2,8
<b>totale autobus adibiti al TPL</b>	<b>252</b>	<b>372</b>	<b>-32,3</b>	<b>979</b>	<b>963</b>	<b>1,7</b>
autobus/midibus turistici	76	57	33,3	224	129	73,6
<b>totale autobus specifici</b>	<b>328</b>	<b>429</b>	<b>-23,5</b>	<b>1.203</b>	<b>1.092</b>	<b>10,2</b>
minibus	131	45	191,1	251	105	139,0
scuolabus	38	34	11,8	125	148	-15,5
<b>totale autobus con ptt &gt;3.500 kg</b>	<b>497</b>	<b>508</b>	<b>-2,2</b>	<b>1.579</b>	<b>1.345</b>	<b>17,4</b>

## Mercato bus Italia: il primo trimestre 2024

**Nel primo trimestre del 2024, i libretti di autobus rilasciati sono 1.579 (+17,4% rispetto a gennaio-marzo 2023).** Tre segmenti su quattro registrano una variazione positiva anche nel cumulato: +139% i minibus, +73,6% gli autobus e midibus turistici e +1,7% gli autobus per il trasporto pubblico locale, mentre gli scuolabus flettono del 15,5%.

Per l'alimentazione, **la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 16% a gennaio-marzo 2024** (contro il 12,3% del primo trimestre 2023), **mentre gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 22,2%** (14,8% a gennaio-marzo 2023).

A livello territoriale, infine, nel primo trimestre 2024 **le immatricolazioni si mantengono in crescita nel Centro, a tripla cifra (+115,8%), e nel Sud e isole, a doppia cifra (+45,3%). Calano, invece, nel Nord-Est (-34,5%) e nel Nord-Ovest (-18,1%).**

Alimentazione	Gen-MAR 2024	Gen-MAR 2023	Var %
DIESEL	976	980	-0,4
ELETTRICO	108	77	40,3
GNL	-	-	-
IBRIDO GASOLIO/ELETTRICO	221	119	85,7
IBRIDO METANO/ELETTRICO	22	3	-
METANO	252	166	51,8
<b>TOTALE</b>	<b>1.579</b>	<b>1.345</b>	<b>17,4</b>

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

## AUTO ITALIA: ANFIA, IN MARZO VETTURE A BENZINA +5,7%, ALIMENTAZIONI ALTERNATIVE +0,4%



(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 13 apr - A marzo, sono state immatricolate in Italia circa 162.000 autovetture, in calo del 3,7% rispetto allo stesso mese del 2023. Nel cumulato del trimestre, le immatricolazioni sono state circa 451.000, in aumento del 5,7%. Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono marzo in crescita del 5,7%, con una quota di mercato del 31,3%. Calano, invece le autovetture diesel (-27,6% su marzo 2023), con una market share del 15,1%. E' quanto si legge nel Focus di approfondimento realizzato dall'Area Studi e Statistiche di Anfia, che analizza l'andamento e la struttura del mercato auto italiano a marzo 2024. Nel trimestre, le immatricolazioni di vetture a benzina sono aumentate del 20% (31% di quota) mentre continua il calo delle auto diesel (-17,4% e 15% di quota nel periodo). Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 53,6% del mercato del mese di marzo, con volumi sostanzialmente stabili rispetto allo stesso mese del 2023 (+0,4%).

Ars

(RADIOCOR) 13-04-24 16:16:41 (0399) 5 NNNN

## TAG

EUROPA ITALIA ITA

Siti Euronext  
Euronext  
Live Markets

Altri link  
Comitato Corporate Governance

 EN



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

## AUTO ITALIA: ANFIA, IN MARZO VETTURE A BENZINA +5,7%, ALIMENTAZIONI ALTERNATIVE +0,4% -2-



(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 13 apr - Nel cumulato, le alternative aumentano del 6,6% e hanno una quota di mercato del 53,9% (+0,5 punti rispetto al primo trimestre 2023). Le autovetture elettrificate rappresentano il 45,6% del mercato di marzo, mentre, nel cumulato hanno una quota del 44,3%, con volumi in crescita (+0,6% nel mese e +6,2% nel cumulato). Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 8,3% nel mese, con una quota di mercato del 38,8%, mentre, nel cumulato, risultano in crescita del 12,6%, con una market share del 38,2%. In controtendenza, le immatricolazioni di autovetture ricaricabili che calano del 28,6% nel mese (quota di mercato 6,8%) e del 21,5% nel cumulato (market share 6,2%) per l'effetto attesa di nuovi incentivi. Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 3,3% e calano del 34,4% nel mese. Scendono, allo stesso modo, anche le ibride plug-in (-22,1%, con il 3,5% di quota del mercato del mese). Anche nel cumulato, le alimentazioni risultano entrambe in flessione, rispettivamente -18,5% (quota 3%) e -24% (quota 3,2%). Infine, le autovetture a gas rappresentano l'8% dell'immatricolato di marzo, di cui il 7,9% e' composto da autovetture Gpl (-0,8% su marzo 2023) e lo 0,1% da autovetture a metano (+38,6%). Nel cumulato dei primi tre mesi del 2024, le autovetture Gpl risultano in crescita dell'8,4% e quelle a metano del 14,5%.

Ars

(RADIOCOR) 13-04-24 16:20:47 (0400) 5 NNNN

### TAG

**ECONOMIA COMMERCIO ITA**[Siti Euronext](#)[Euronext](#)[Live Markets](#)[Altri link](#)[Comitato Corporate Governance](#) EN

# Migliaia in corteo a Torino per il rilancio di Mirafiori

## La protesta

**Manifestazione unitaria: in piazza sindacati, manager, istituzioni e società civile**

**Uliano (Fim): da Stellantis servono risposte urgenti per i 74mila lavoratori di Torino**

**Filomena Greco**

TORINO

È stata una manifestazione unitaria quella di Torino a sostegno dell'industria dell'auto e del comprensorio di Mirafiori, con tutte le sigle dei sindacati metalmeccanici e l'Associazione Quadri, in piazza per la prima volta dopo la marcia dei 40mila. Ma è stata anche una piazza aperta a società civile e istituzioni, con la partecipazione del Sindaco Stefano Lo Russo, del presidente della Regione Alberto Cirio e di esponenti del mondo economico come Dario Gallina, presidente della Camera di Commercio, e Pierangelo Decisi dell'Api Torino.

Lungo il corteo hanno sfilato le delegazioni delle imprese dell'indotto in crisi, Lear e Del Grosso, e lavoratori provenienti da mezza Italia. Al centro della mobilitazione, la questione industriale, i volumi produttivi di Stellantis in calo e il futuro degli stabilimenti italiani del Gruppo, a Torino

come nel resto del Paese. «Servono risposte per i 17mila lavoratori diretti di Stellantis a Torino e per i 57mila addetti dell'indotto» dice il segretario della Fim Cisl Ferdinando Uliano che snocciola i numeri: «L'azienda ha pubblicato i dati della produzione dell'anno scorso, cresciuta del 10%, ma la situazione del primo trimestre del 2024 è drammatica, con quattro stabilimenti auto su 5 a meno 50% sul 2023». Il crollo dei volumi di Mirafiori, che da gennaio a marzo si è attestata sulle 12.680 unità, dipende dalla Fiat 500 bev, che ha dimezzato la produzione, e dal fermo produttivo di tre modelli Maserati, Levante, Quattroporte e Ghibli, mentre le due sportive rimaste non stanno portando i volumi attesi. Numeri, fatti concreti, che necessitano di risposte altrettanto concrete. Per i sindacati la soluzione per Torino è un nuovo modello Maserati e anticipare il lancio dei nuovi modelli del Tridente.

In un contesto industriale difficile si inseriscono le polemiche tra il Governo e Stellantis, prima sul possibile arrivo di un produttore cinese in Italia e poi sulla produzione della Alfa Romeo Milano, nello stabilimento polacco del Gruppo. «Torino ha riscoperto la sua anima industriale di capitale dell'auto in Italia e in Europa» dice Michele De Palma segretario nazionale della Fiom – e credo che dobbiamo sottrarci ai veti incrociati tra azienda e governo. Penso vada aperta una trattativa a Palazzo Chigi per tornare a produrre 200mila auto a Torino e almeno un milione in Ita-

lia». In tre anni, spiega Rocco Palombella segretario della Uilm, «Stellantis ha cancellato 10mila posti di lavoro diretti e migliaia nell'indotto e nella componentistica, ha chiuso e venduto uffici e sedi storiche, ha ridotto la produzione in ogni stabilimento con migliaia di ore di cassa integrazione». Gli incentivi, aggiunge Palombella, «non saranno la manna dal cielo, per risolvere i problemi, servono progetti, investimenti e serve la responsabilità di tutti, non solo a parole».

I rappresentanti dei lavoratori hanno lavorato, insieme alle imprese dell'Anfia – filiera automotive – in questi mesi al tavolo voluto dal ministro Adolfo Urso per definire un piano strategico che porti la produzione di Stellantis in Italia a quota un milione di veicoli, che significa aumentare del 30% la produzione del 2023. Servono investimenti e nuovi modelli. Bene quello che finora Stellantis ha fatto a Mirafiori, dicono il sindaco di Torino e il presidente Cirio, ma non basta. «Abbiamo l'obbligo come istituzioni di restare in dialogo con l'azienda» dice Stefano Lo Russo – continuando a chiedere nuovi investimenti a Tavares». Stesso discorso per il presidente Alberto Cirio: «Pretendiamo investimenti da Stellantis non in maniera nostalgica, guardando al passato ma guardando al futuro, perchè per Stellantis è conveniente rimanere qui. Tutti diciamo la stessa cosa, serve aumentare la produzione a Mirafiori, dove un tempo si facevano 400mila macchine, che oggi si fanno in tutta Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Questione industriale e produzione in Italia al centro del braccio di ferro in corso tra Governo e Stellantis**





ANSA

**In piazza.** Ieri a Torino tutte le sigle sindacali dei metalmeccanici, l'associazione dei quadri, istituzioni e curia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Acquista Area utente Distribuzione Media Kit

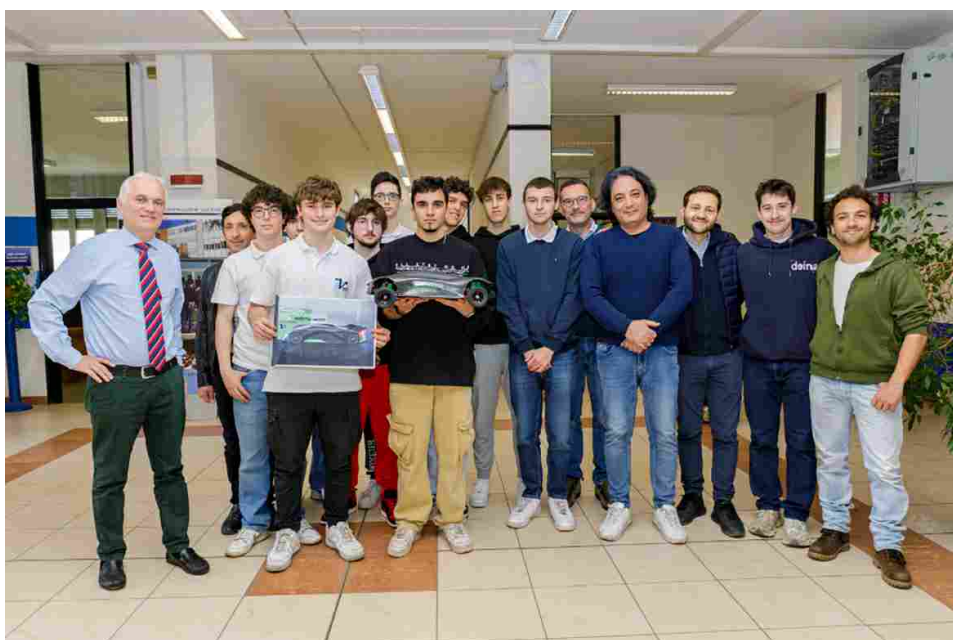
# Auto & Design

HOME RIVISTA NEWS EXTRA CONTATTI

## GLI STUDENTI DELL'AGENFORM CEMI E DELL'I.I.S. VALLAURI PRESENTANO SAETTA

HomeNEWS GLI STUDENTI DELL'AGENFORM CEMI E DELL'I.I.S. VALLAURI PRESENTANO SAETTA

By A&D | 14 Aprile 2024 | NEWS



Gli allievi di Tecniche di Disegno e Progettazione Industriale e Modellismo Industriale sono stati scelti alcune settimane fa per collaborare con l'I.I.S. "G. Vallauri" di Fossano e disegnare una piccola autovettura elettrica da corsa. Il risultato? Saetta, una mini racing car radiocomandata che ha gareggiato con altre nove scuole provenienti da tutta Italia. Gli studenti progettisti dell'Istituto Fossanese sono rimasti affascinati dal risultato, "un design evocativo, ispirato alle vetture sport prototipo della 24h di Le Mans, un oggetto che chiama la velocità ancor prima che le sue ruote si muovano", recita il dossier di descrizione.

Il dirigente scolastico Paolo Cortese ha elogiato le capacità dei ragazzi di entrambe le scuole e il loro entusiasmo nell'avventurarsi nella ricerca e nella sperimentazione delle tecnologie e dei materiali. Il presidente di AgenForm Tommaso Mario Abrate, che ha seguito fin dall'inizio la nascita del concept Saetta, ha dichiarato di essere orgoglioso di poter aiutare i ragazzi a entrare nel mondo del car design con grinta e passione. La sede AgenForm di Savigliano, anche conosciuta come AgenForm CEMI (Centro Europeo di Modellismo Industriale) è presente dal 2001, dopo il trasferimento da Garessio, dove è nata nel 1998 da un'idea di Giorgetto Giugiaro e Arrigo Gallizio. Il progetto nasce in origine dalla stretta collaborazione tra l'AgenForm e l'A.N.F.I.A.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Condividi questo articolo, scegli tu dove!





Home > Agenda eventi > Tutto sulle elettriche a Bologna con E-CHARGE ed E-TECH

# Tutto sulle elettriche a Bologna con E-CHARGE ed E-TECH

di Massimo Degli Esposti - 15 Aprile 2024 0

Advertisement

ADV



**È partito il conto alla rovescia per E-CHARGE ed E-TECH EUROPE 2024, manifestazioni interamente dedicate rispettivamente al settore della ricarica per veicoli elettrici e alle tecnologie della mobilità sostenibile.**

L'appuntamento è per il **7 e 8 maggio** presso **BolognaFiere**, (Padiglioni 16-21-22).



Un momento dell'evento organizzato da Vaielettrico durante la scorsa edizione di E-Charge

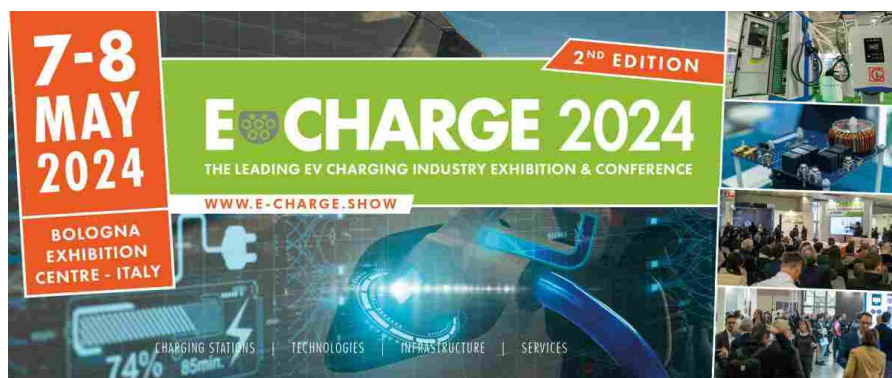
## Due eventi di Vaielettrico: la ricarica in condominio e comunicare l'auto elettrica

Vaielettrico è **media partner** di entrambe le manifestazioni e sarà presente con **due tavole rotonde**. La prima, il 7 maggio nell'ambito di E-TECH, sarà dedicata alla **comunicazione della transizione elettrica**, con un confronto fra opinion maker di

opposta tendenza. La seconda, l'8 maggio nell'ambito di E-CHARGE, cercherà di fare **chiarezza sui nodi** normativi e tecnici che ancora ostacolano l'installazione di punti di ricarica privati nei **grandi condomini**.

## A E-CHARGE tutto sulla ricarica

E-CHARGE, giunta alla seconda edizione, è l'occasione per individuare le **nuove tendenze della ricarica**, scoprire le novità proposte dai produttori di impianti e capire come si sta **muovendo il mercato nel 2024**.



Secondo un recente report di Motus-E il 2023 è stato un **anno record per le infrastrutture** di ricarica a uso pubblico, con l'installazione di 13.906 nuove colonnine, per un totale di 50.678 punti installati. Quelli privati hanno raggiunto ormai le 500 mila unità. Tutte le analisi lasciano prevedere che da qui ai prossimi anni la **crescita dell'intera filiera** dell'EV charging sarà esponenziale. Ma sarà indispensabile governarla, indirizzandola verso un'**esperienza utente** più semplice, efficiente e vantaggiosa.

Forte del risultato della prima edizione, che nel 2023 ha riunito oltre 130 espositori nazionali e internazionali, E-CHARGE torna quest'anno con numerose novità.

Protagonisti assoluti di E-CHARGE 2024 saranno le tecnologie di ricarica, i servizi, i prodotti e i sistemi: dalle wallbox alle colonnine fast, hyper e ultra-fast, dai CPOs agli eMSPs, dall'elettronica di potenza ai controlli, dalle cabine, cavi e accessori alle infrastrutture per EV, dalle reti ai servizi di e-roaming, dalla progettazione alla produzione, dagli accumuli a batterie ai dispositivi di raffreddamento, dai pantografi ai sistemi wireless.

## La tecnologia Ev a E-TECH EUROPE

L'offerta espositiva si amplia con la presenza in contemporanea della terza edizione di E-TECH EUROPE, dedicata all'industria delle **batterie** e delle **tecnologie** per la produzione di **veicoli elettrici** e per l'E-Mobility. E-TECH EUROPE si presenta con oltre 300 espositori

registrati e una superficie espositiva di 23.000 mq.



Bologna si appresta dunque a ospitare in ben tre padiglioni (16, 21 e 22) tutto il mondo della mobilità elettrica nelle sue molteplici sfaccettature. E-CHARGE ed E-TECH sono patrocinati dalle principali associazioni di settore, tra le quali ANIE, MOTUS-E, UNRAE, ANFIA, ASSODEL, AEPI, ANIASA e FEPECS.

Una ricca proposta di conferenze, convegni e seminari animerà la due giorni bolognese che ospiterà anche la seconda edizione degli **Stati Generali della Ricarica**, summit annuale unico in Italia espressamente dedicato all'EV charging.

Completano il programma **RE-BATTERY** (riciclo delle batterie), **INTERIORS** (design e progettazione degli interni degli EV) e **FORTRONIC** (elettronica di potenza per l'industria), organizzata da TECNO e Assodel. Infine il **Villaggio AIDAM** (Associazione Italiana di Automazione Meccatronica) ospiterà le più recenti innovazioni nel campo della meccatronica e della robotica applicate al mondo dell'automotive e agli EV in particolare. Troverà poi spazio un **corner a cura di ANFIA** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) in collaborazione con il campionato internazionale di Formula SAE, mentre **l'area esterna** sarà dedicata **ai test drive**.

## La mostra: 130 anni di auto elettriche

Durante E-TECH EUROPE 2024 BolognaFiere ospiterà anche **la prima mostra sulla storia dell'auto elettrica**. Un viaggio a ritroso di 130 anni che arriva sino ai giorni nostri, raccontato attraverso una trentina tra pannelli e repliche di auto d'epoca.



Un percorso che aiuterà il visitatore ad approfondire la conoscenza sugli esordi di questa tecnologia anche per poterne individuare meglio le potenzialità di sviluppo.

Qui il [link per la registrazione](#). E questi gli orari:

–**Martedì**, 7 Maggio 2024

9:00 / 18:00

–**Mercoledì**, 8 Maggio 2024

9:00 / 18:00

–**Padiglioni**: 16, 21 e 22

Ingresso Ovest Costituzione

– **Iscriviti alla nostra [newsletter](#) e al nostro canale [YouTube](#)**–